

Novità in biblioteca
Bollettino adulti novembre 2023

Un'idea da leggere



**Comune
di Bologna**



bologna
BIBLIOTECHE
biblioteca ORLANDO PEZZOLI

Biblioteca Orlando Pezzoli

Via Battindarno, 123

40133 Bologna

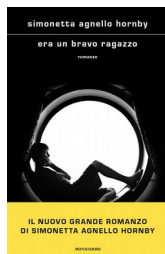
tel. 051 2197544

biblpezz@comune.bologna.it

NARRATIVA

Simonetta Agnello Hornby

Era un bravo ragazzo. - Milano : Mondadori, 2023. - 232 p.



Questa è la storia di due amici, di due madri, di due mogli. Siamo fra Sciacca e Pertuso Piccione, nella Sicilia occidentale. Giovanni e Santino hanno sognato entrambi un dolce riscatto, fra il volo di Gagarin, il cinema americano e la bellezza del paese in cui vivono. Giovanni deve soddisfare le ambizioni sociali della madre Cettina, Santino vuole salvare la madre Assunta dal destino equivoco al quale si è esposta per mantenere la famiglia. Cosa ci succederà da grandi? E cosa vuol dire diventare grandi? Che mascoli saremo? Non hanno tempo di darsi delle risposte: sono assorbiti progressivamente da accordi chiusi sopra le loro teste. Santino diventa un principe del calcestruzzo, che accetta commesse sempre più ricche e sempre più manovrate. Giovanni, avvocato, raccomandato da personaggi ambigui e potenti, mette la sua abilità di uomo di legge al servizio di chi la legge la usa per nascondere il vantaggio di pochi contro il bisogno di molti. Fanno entrambi ottimi matrimoni e trionfano nei cupi anni Ottanta, gli anni terribili delle guerre di mafia. Anna, avvocatessa impegnata, specializzata nel diritto delle acque, vorrebbe salvare Giovanni, sposato alla ricca Veronica. Margherita, moglie devota, assicura a Santino una vita familiare che sembra al riparo dal sangue e dalla violenza. Ma l'edilizia, pubblica e privata, non consente trasparenze né giustizia e i due amici vengono risucchiati in una spirale senza scampo. Resistono solo i barbagli dell'adolescenza e la smagliante bellezza di Assunta, incarnazioni di una Sicilia sognata, che non smette di sognare il proprio bene.

**COLL. 853 AGNEHS
INV. 58883**

Michiko Aoyama

Mentre aspetti la cioccolata . - Milano : Garzanti, 2023. - 133 p.



Tokyo. Tra i filari di ciliegi in fiore si intravede l'ingresso di una piccola caffetteria. Al suo interno, ogni giovedì alle tre del pomeriggio, una donna misteriosa sceglie sempre la stessa sedia. Si accomoda, ordina una cioccolata fumante e inizia a scrivere delle lettere. A volte con un sorriso sul volto, a volte è una lacrima a rigarle il viso. Nessuno sa chi sia né a chi siano indirizzate le sue parole. Eppure gli altri clienti della caffetteria non riescono a distogliere lo sguardo perché, con la sua presenza, rende l'atmosfera speciale, come se qualcosa di unico o inaspettato stesse per accadere. Tra loro c'è Asami, donna in carriera che teme di non essere capace di prendersi cura del figlio, o Risa, che sta per sposarsi e ha bisogno di avere accanto la migliore amica con cui non parla da due anni. E poi c'è Ena, che non riesce a credere a quante cose i suoi piccoli alunni siano in grado di insegnarle. Avvolti dal profumo della cioccolata che pervade il locale, tutti ragionano sulla propria vita. Sui rimpianti e i rimorsi. Sulle cose non dette e sulle quelle dette troppo velocemente. Sulle paure e sulle scelte. Perché grazie al caldo abbraccio di una bevanda, in un locale diverso da tutti gli altri, si può ancora sperare che il domani sia migliore e che il colore torni a illuminare un'anima ingrigita dal tempo. Perché anche una persona sconosciuta può regalarci più di quanto possiamo immaginare. Nessuno è davvero estraneo se gli apriamo la porta del nostro cuore.

**COLL. 895.63 AOYAM
INV. 58910**

Edith Ayrton Zangwill

Una testa dura. - Milano : Garzanti, 2023. - 364 p.

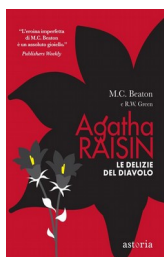


Londra, 1909. Il profumo degli alberi in fiore decreta l'inizio della stagione sociale: giovani uomini e donne inondano le sale da ballo. Ursula, invece, passa le giornate chiusa in un piccolo laboratorio che ha costruito all'ultimo piano di casa. Non che trovare marito non le interessi, ma preferisce l'azoto liquido: il suo sogno è di essere ammessa alla Chemical Society. Ha una mente eccezionale e la sua ricerca è promettente, eppure le sembra di dover fare fatica doppia rispetto ai colleghi uomini. Ursula, però, è determinata, una vera «testa dura». Sa di poter contare sul sostegno del suo professore, della famiglia e dell'uomo di cui è innamorata. In un modo o nell'altro, riuscirà a raggiungere il posto che merita. Un giorno, però, un imprevisto la costringe a volgere lo sguardo fuori dalla sua ricerca. Capisce così che il mondo è pervaso dall'ingiustizia. Sono gli anni in cui la voce delle suffragette si fa più forte: le donne chiedono a gran voce il diritto di voto. A costo di perdere il lavoro e la libertà, Ursula si unisce alla loro lotta e non smette di combattere, mettendo la ricerca scientifica al servizio dei propri ideali. Inventerà qualcosa che salverà migliaia di vite, di donne e di uomini. Perché Ursula ha capito una cosa importante: lottare per i diritti delle donne significa lottare per i diritti dell'umanità intera.

**COLL. 823 AYRTZE
INV. 58964**

M. C. Beaton, R. W. Green

Agatha Raisin. Le delizie del diavolo. - Milano : Astoria, 2023. - 249 p.



Un uomo nudo sbuca d'improvviso da dietro una siepe e si mette a correre lungo una strada di campagna. Comincia così uno dei casi più bizzarri di Agatha Raisin, che sta guidando proprio lungo quella strada: l'uomo, terrorizzato, ferma Agatha e le rivela di aver visto un cadavere in un bosco lì vicino, disteso su una roccia nota come il Guerriero Solitario e usata in tempi remoti come altare sacrificale. Alcune cose si spiegano subito: l'uomo è il responsabile delle attività sociali del Club Naturista di Mircester, e si trovava lì per allestire l'annuale barbecue dell'associazione. Altre sono più problematiche... a partire dal fatto che, sulla grande roccia piatta, non c'è nessun cadavere, ma solo una piccola macchia umida, che evapora prima dell'arrivo dell'ispettore Wilkes, il quale ovviamente accusa subito Agatha di avergli fatto un pessimo scherzo. E poi c'è l'eterogeneo, chiassoso, strambo gruppo di nudisti, ci sono le inquietanti leggende collegate al Guerriero Solitario e, nei dintorni, ci sono un birrifico in cui avvengono strani furti e un elegante collegio femminile in cui – pare – circola la droga...

**COLL. 823 BEATMC
INV. 59016**

Stefania Bertola

Vento da Est. - Torino : Einaudi, 2023. - 234 p.



Quando le chiedono di occuparsi per qualche mese della casa di Damiano Galanti, raffinato designer di hotel nelle Repubbliche Baltiche, a Brigida sembra di aver trovato il lavoretto ideale. E lei è una che di lavoretti se ne intende, perché dopo la laurea in Filosofia ne ha fatti parecchi: runner per i set cinematografici, barista, dog-sitter, baby-sitter, badante part-time di un'anziana signora con la fissa per la moda, donna delle pulizie in un'impresa chiamata Bolle di Sapone. Per una come Brigida, abituata a prendere quello che viene senza pensare troppo al domani, improvvisarsi casasisiter è un gioco da ragazzi. Ma le cose, fin dall'inizio, si rivelano più difficili del previsto: l'appartamento in cui si trasferisce sembra una bella adescatrice pronta a sedurre chiunque si avvicini. Agenti immobiliari con cui basta distrarsi un attimo e si finisce a letto, attrici senza scrupoli che vogliono organizzare spettacoli privati in salotto, parenti ricattatori, bambini parcheggiati lì fino a data da destinarsi. E poi ci sono due gatti che non devono scappare per nessuna ragione al mondo, un terrazzo da inaffiare e far fiorire, le improvvisate dell'ex moglie e della Fidanzata Complicata del padrone di casa, e soprattutto bisogna stare attentissimi alla Tiffany dal valore inestimabile in bella vista sul comodino. Brigida si barcamena come può, fa cautamente amicizia con le piante e nei ritagli di tempo potrebbe anche trovare l'amore, se solo non fosse così impegnata a risolvere una montagna di guai.

**COLL. 853 BERTS
INV. 58956**

Corina Bomann

Il tempo delle meraviglie. - Firenze ; Milano : Giunti, 2023. - 568 p. (Vol. 4 *Saga Le sorelle Waldfriede*)



Berlino, 1948. Dopo la fine della guerra e la divisione della città in quattro settori da parte degli Alleati, il Waldfriede si è ritrovato nella parte americana. Nemmeno l'ospedale è stato risparmiato dai bombardamenti e, nonostante i problemi di approvvigionamento, è ancora operativo contribuendo a salvare le vite di molte persone. Come quella di Christina, una giovane originaria della Slesia che, arrivata per miracolo con un convoglio, ferita e traumatizzata, è stata accolta come una figlia dall'infermiera Hanna Rinder. Adesso ha diciotto anni e può finalmente cominciare il corso di formazione per diventare ostetrica, ha una stanza tutta per sé, una nuova amica, e ha persino conosciuto un ragazzo. Ma le conseguenze della guerra non sono ancora finite e, mentre lei cerca di superare le sue paure e sogna un futuro con Peter, accade l'impensabile: i settori occidentali di Berlino vengono isolati per ordine dell'Unione Sovietica, tutte le vie di accesso sono interdette, il blocco impedisce l'accesso ai rifornimenti e ci sono continui blackout. Cosa fare ora che della sua amica Selma non ci sono più notizie e Peter vuole partire per diventare un pilota? Perché tutte le persone che ama spariscono dalla sua vita? Solo Hanna resta sempre al suo fianco. L'infermiera che nell'arco di trentasei anni ha raccontato le appassionanti cronache di uno degli ospedali più antichi di Berlino e dei suoi indimenticabili personaggi. Il tempo delle meraviglie è l'ultimo capitolo di questa emozionante saga .

**COLL. 833 BOMAC 4
INV. 59009**

Antonio G. Bortoluzzi

Il saldatore del Vajont. - Venezia : Marsilio, 2023. - 129 p.



Sono sessanta gli anni che ci separano dal 9 ottobre 1963, la notte del disastro della diga del Vajont. Erano le 22.39 quando milioni di metri cubi di roccia e terra precipitarono in pochi istanti nell'acqua, e l'onda immensa si alzò nel cielo e annientò in pochi minuti migliaia di vite, paesi interi, storie e tradizioni secolari. Sessant'anni è anche la vita di un uomo al quale sono accadute tante cose: i giochi da ragazzino al torrente, le gite scolastiche, i libri d'avventura letti, e poi l'amore, i figli, gli amici, tutto questo dentro quarant'anni di fabbrica di cui molti vissuti nella zona industriale di Longarone, all'ombra della diga, uno scudo chiaro che però è una lapide, ancora piantata lì, in mezzo alle montagne.

**COLL. 853 BORTAG
INV. 59007**

Mary Elizabeth Braddon

I mercenari del Natale. - Roma : Elliot, 2022. - 139 p.



Con ravvicinarsi del Natale, il solitario e ricchissimo. Sir John Penlyon compie un gesto senza precedenti: apre le porte della sua casa padronale a tre bambini appena arrivati dalla Francia per permettere loro di trascorrere nell'agio le festività natalizie e per ottenere in cambio un po' di allegria infantile. Sono proprio i tre bimbi infatti i "mercenari" a cui allude ironicamente il titolo di questo piccolo classico con acume e dolcezza da una delle maestre della letteratura vittoriana. Indecisione forse un po' azzardata, però, porterà delle conseguenze inaspettate nel cuore del burbero padrone di casa... Ad arricchire questa perfetta novella natalizia, pensata per essere letta da adulti e ragazzi, ci sono personaggi indimenticabili tra i quali spicca Mr Danby, uomo capace di essere felice pur non possedendo nulla.

**COLL. 823 BRADME
INV. 58915**

Fern Britton

La ragazza di Buckingham Palace. - Milano : Tre60, 2023. - 503 p.



Edimburgo, 1932. Marion Crawford è una giovane insegnante, brillante e ambiziosa, e ha un sogno nel cassetto: dedicarsi all'educazione dei ragazzi più disagiati, perché l'istruzione possa diventare appannaggio di tutti. Ma il destino per lei ha in serbo tutt'altro, qualcosa di assolutamente inaspettato... Londra, 1936. Marion è a Buckingham Palace ed è la governante delle due principesse, Elizabeth e Margaret Windsor. Durante la sua permanenza a Palazzo, Marion non solo vede crescere le due ragazze, ma assiste in prima persona a importanti cambiamenti all'interno della monarchia che la riguarderanno in prima persona. Con il passare degli anni infatti, Marion non sarà più responsabile di una giovane principessa, ma della futura regina d'Inghilterra. Questo rapporto privilegiato avrà per Marion importanti conseguenze, specialmente quando incontrerà George, un uomo più grande di lei di cui si innamorerà perdutamente. Marion, infatti, si troverà a un bivio: essere fedele alla Corona o seguire il suo cuore? Non sarà una decisione facile da prendere, specialmente se in gioco c'è la sua reputazione...

COLL. 823 BRITF
INV. 58965

Fausto Brizzi

Siamo scritti a matita. - Milano : Longanesi, 2023. - 318 p.

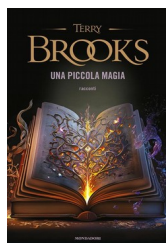


Quante storie contiene una libreria. E quante storie contengono due vite. Se poi quelle vite vengono raccontate al crepuscolo, su due comode poltrone sistemate in mezzo agli scaffali di una vecchia libreria, è facile perdere di vista i confini e chiedersi cosa nasca dalla fantasia e quale invece sia pura realtà. Seduti su quelle poltrone, circondati dai volumi, ci sono due anziani signori, Alfredo e Betta. Una coppia di irriducibili librai vecchio stampo alle prese col momento più difficile del loro amore: Betta ha l'Alzheimer e non ricorda più nulla di quello che hanno vissuto. E così Alfredo le racconta la storia della loro vita, sin dal giorno in cui si sono incontrati. Un'esistenza avventurosa, puntellata da tanti avvenimenti speciali. Così tanti che il racconto di Alfredo non sembra essere veritiero: tra episodi di spionaggio, scenari esotici e scelte che si intrecciano con il destino del mondo, sembra che la fantasia del libraio si sia fin troppo alimentata dei suoi amati romanzi. Sembra. Perché, mentre continuiamo a seguire Alfredo e a commuoverci per l'amore con cui conduce per mano sua moglie riempiendole la memoria di vita, avventure, meraviglia e felicità, si fa strada in noi lettori un altro dubbio: e se invece non fosse tutto inventato?

COLL. 853 BRIZF
INV. 58960

Terry Brooks

Una piccola magia. - Milano : Mondadori, 2023. - 430 p.

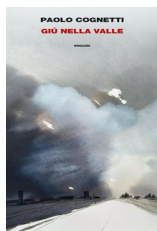


In queste pagine incontriamo eroi che combattono nuove battaglie e lottano per sconfiggere i fantasmi del passato. Affrontiamo piccole missioni in luoghi assai lontani, siamo testimoni di eroismi intimi e grandissimi. In queste pagine scopriamo l'infanzia di Gareth Jax, leggiamo come Allanon ha trovato per la prima volta Shea Ohmsford e seguiamo un vecchio Cavaliere Alato alla fine della sua vita. Vediamo i Cavalieri del Verbo combattere i demoni dentro e fuori di loro e Ben Holiday e sua figlia cercare di superare le sfide uniche che Landover offre. Ci appassioniamo alle vicende di Phillip e Sot, due irritanti gnomi dell'irritante specie Va' Via, e infine accompagniamo Jack McCall dopo la guarigione dalla sua grave malattia e dopo lo scontro con il drago Desperado nel Sinissippi Park. Questa raccolta di undici racconti è una gemma della produzione di Terry Brooks: un modo delizioso per trascorrere del tempo con personaggi indimenticabili e un promemoria di ciò che rende una storia di Brooks un classico senza tempo.

COLL. 813 BROOT
INV. 59017

Paolo Cognetti

Giù nella valle. - Torino : Einaudi, 2023. - 118 p.

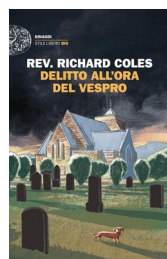


Ci sono animali liberi, cupi e selvatici, altri che cercano una mano morbida e un rifugio. In mezzo, tra l'ombra e il sole, scorre il fiume. I due fratelli sono Luigi e Alfredo, un larice e un abete: a dividerli c'è una casa lassù in montagna, ad avvicinarli il bancone del bar. E poi Betta, che fa il bagno nel torrente e aspetta una bambina. In questo romanzo duro e levigato come un sasso, Paolo Cognetti scende dai ghiacciai del Rosa per ascoltare gli urti della vita nel fondovalle. La sua voce canta le esistenze fragili, perse dietro la rabbia, l'alcol e una forza misteriosa che le trascina sempre più giù, travolgendo ogni cosa. Lungo la Sesia come in tutto il mondo, a subire il dolore dell'uomo restano in silenzio gli animali e gli alberi.

**COLL. 853 COGNP
INV. 59015**

Richard Coles

Delitto all'ora del vespro. - Torino : Einaudi, 2023. - 309 p.



Un giallo ambientato tra i parrocchiani di un pittoresco villaggio inglese. Il romanzo del momento l'ha scritto un reverendo. Tra vecchiette scorbuciche, diverbi di paese e fedeli inviperiti, ce la farà il canonico Daniel Clement a risolvere il caso dell'omicidio nella parrocchia di St Mary? La comunità di Champton è sul piede di guerra perché i nuovi lavori minacciano di sfregiare la secolare chiesa del villaggio. E quando un cadavere viene ritrovato nella penombra della navata, sembra che per salvare una fila di banchi qualcuno sia persino disposto a uccidere. «Scritto da dio, coinvolgente e un pizzico diabolico» (The Sunday Times). «I devoti di Agatha Christie vi ritroveranno le stesse atmosfere» (The Guardian). «Profondamente inglese» (Sunday Express). Il canonico Daniel Clement è il rettore della parrocchia di St Mary attorno a cui si raccoglie Champton, un caratteristico villaggio della campagna inglese. Se non fosse per la madre Audrey, un po' petulante, e per qualche bega con i fedeli, Daniel potrebbe godersi la pace del luogo insieme ai suoi amati bassotti tedeschi. Ma quando Clement annuncia dal pulpito che la chiesa necessita di un nuovo bagno, la piccola comunità locale si divide, tirando fuori odi e alleanze inaspettati. E trovando, a pochi passi dall'ultimo banco, un cadavere, il canonico capisce che quella che sembrava una disputa come tante, ha passato il segno. Forte della sua conoscenza dell'animo umano e dell'aiuto dei suoi parrocchiani, Clement si mette a indagare per scoprire la verità e acciuffare l'assassino. (Fonte: editore)

**COLL. 823 COLER
INV. 58911**

Glenn Cooper

La verità di Maria. - Milano : Nord, 2023. - 391 p.

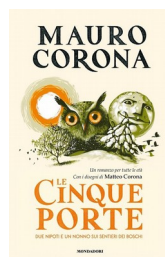


Egitto, 69 d.C. Ha viaggiato a lungo, e adesso ha bisogno di un posto dove nascondersi dagli uomini che vorrebbero metterla a tacere. Nonostante i rischi, Lia è pronta ad accogliere quella donna nella sua casa e a proteggere lei e la sua storia. Perché la sua verità è un segreto per cui vale la pena morire. Egitto, oggi. Era sepolta da anni negli archivi del Museo del Cairo, tra altre centinaia di reperti destinati a non essere mai né studiati né esposti. È quello che Samia si ripete per giustificare il furto di una maschera funeraria risalente al I secolo d.C., l'unico modo per racimolare i soldi necessari per pagare le cure mediche della sorella. Prima di rivenderla, però, Samia si accorge che la maschera non è fatta di lino, secondo l'uso dell'epoca, bensì di papiro. E la scritta che v'intravede all'interno cambierà tutto. Roma, oggi. Cal Donovan è in città per assistere all'inaugurazione del nuovo pontificato, quando riceve la telefonata di una sua ex studentessa di Archeologia, che sostiene di essere entrata in possesso di un oggetto sconcertante e pericoloso. Ma, poche ore dopo, la giovane scompare nel nulla. A Cal non resta quindi che mettersi sulle sue tracce, per evitare che il manufatto cada nelle mani sbagliate e il mondo ne subisca le conseguenze...

**COLL. 813 COOPG
INV. 59013**

Mauro Corona

Le cinque porte : due nipoti e un nonno sui sentieri dei boschi : un romanzo per tutte le età.
- Segrate : Mondadori, 2023. - 154 p.



Anche se ormai è vecchio, anche se è un po' diffidente di fronte alla modernità, il nonno ha un'infinità di cose da insegnare a Igor e Neve, i suoi nipoti. Ed è per questo che decide di accompagnarli in quattro cammini in alta montagna con in spalla uno zaino pieno di ciò che serve, la curiosità prima di tutto. A ogni escursione Igor e Neve scoprono una stagione dell'anno, e a ogni stagione varcano una porta fatta di nuove conoscenze: quale saggezza ci insegnano gli alberi? Cosa possiamo imparare da lepri, marmotte, rapaci? Perché il bosco è un mondo magico che va rispettato e amato fino al più minuscolo insetto? Il nonno guida Igor e Neve alla scoperta delle risposte a queste domande, ma soprattutto li conduce a varcare la quinta porta, la più importante e misteriosa, quella che comprende tutte le altre: la porta del futuro, della vita e delle prove che, mentre cresciamo, la vita stessa ci pone.

COLL. 853 COROM
INV. 58954

Charles Exbrayat

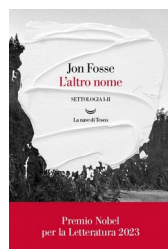
La signora in tweed. - Milano : Garzanti, 2023. - 196 p.



Londra, anni Cinquanta. L'Ammiragliato è un mondo di soli uomini, che indossano sobrie uniformi scure. Ma c'è una macchia di colore in quelle cupe stanze, una donna dalla folta chioma fulva che veste un caratteristico tailleur di tweed, corredato da una sciarpa tartan rossa e verde. Si chiama Imogene McCarthery. Da vent'anni lavora come dattilografa in quell'ambiente declinato al maschile, fiera e caparbia come le Highlands della sua lontana patria, la Scozia. Ad averle infuso tale sicurezza è stato il padre, che le ha raccontato la storia della sua terra raccomandandole di difenderla a ogni costo. Un giorno, finalmente, Imogene può mettere in pratica i suoi insegnamenti. Il suo capo, David Woolish, ha una missione per lei: dovrà recarsi a Callander, il paese in cui è nata, e consegnare dei documenti segreti a un funzionario del governo. Imogene non esita un secondo e sale sul treno con la busta sottobraccio, ma non sa che ci sono persone che vogliono approfittarsi della sua presunta ingenuità. Eppure, grazie a intuito, destrezza e un pizzico di fortuna, Imogene difenderà l'onore della croce di sant'Andrea, tornando a casa trionfante.

COLL. 843 EXBRC
INV. 58987

L'altro nome : settologia I-II. - Milano : La nave di Teseo, 2021. - 361 p.



Cosa ci rende quello che siamo? Perché conduciamo la nostra vita e non un'altra? Un nuovo anno sta per concludersi e Asle, un anziano pittore rimasto vedovo, ripensa alla sua storia. L'uomo vive da solo sulla costa norvegese, i suoi unici amici sono il suo vicino, Åsleik, un contadino-pescatore scapolo, e Beyer, un gallerista che vive in città, a un paio d'ore di auto. Lì vive anche un altro Asle, artista anch'egli, solitario e consumato dall'alcool. Asle e Asle sono due versioni della stessa persona, due racconti della stessa vita, che si interrogano sull'esistenza, la morte, l'ombra e la luce, la fede e la disperazione.

COLL. 839.8 FOSSJ 1
INV. 58882

Jon Fosse

Io è un altro : settologia III-V. - Milano : La Nave di Teseo, 2023. - 288 p.



Due uomini condividono lo stesso nome, Asle. Uno è un uomo di successo, l'altro alza il gomito troppo spesso. Viene da pensare che siano la stessa persona, eppure a volte si incontrano e si parlano. Il tempo e lo spazio li seguono come due rette che a volte sembrano intersecarsi, su quella che potrebbe essere la costa sudoccidentale della Norvegia, tra i ghiacci, il mare scuro e i fiordi. Tra amori fugaci, alcool, gruppi rock e sigarette, i due Asle si incontrano per la prima volta. Si assomigliano, si vestono allo stesso modo ed entrambi vogliono fare i pittori. E sarà proprio grazie all'arte, frequentando l'Accademia, che Asle conoscerà per la prima volta sua moglie, e se ne innamorerà all'istante. Con una prosa seducente, quasi magica, *Io è un altro* racconta cosa significa essere vivi: il calore di un cane sulle ginocchia, un abbraccio, il piacere di guidare in silenzio, svegliarsi con una buona colazione. La scrittura di Jon Fosse incanta con la sua poesia mentre dà vita alla voce indimenticabile di Asle, una riflessione a tutto campo sull'amore, sull'arte e sull'amicizia.

**COLL. 839.8 FOSSJ 2
INV. 58881**

Jon Fosse

Mattino e sera. - Milano : La nave di Teseo, 2019. - 152 p.



Un bambino viene al mondo; si chiamerà Johannes, sarà un pescatore. Un uomo ormai anziano muore; si chiamava Johannes, era un pescatore. "Mattino e sera" si estende tra i due estremi della vita, come tra i due estremi del giorno, tra i pensieri di un padre che vede nascere suo figlio e quelli di un vecchio che affronta le cose di ogni giorno, nel suo ultimo giorno, cose sempre identiche, riconoscibili, eppure definitive.

**COLL. 839.8 FOSSJ
INV. 59010**

Christian Frascella

Non si uccide il primo che passa. - Torino : Einaudi, 2023. - 315 p.

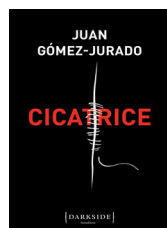


Sembra un lavoro semplice: pedinare un uomo per scoprire se ha un'amante. Ma quando c'è di mezzo Contrera non si può mai dare nulla per scontato. Con la sua lingua tagliente e il suo istinto per l'autodistruzione, lui è un maestro nel rovinare le cose: basta chiedere alla sua ex moglie, o alla figlia, o agli ex colleghi della polizia – lì sì che l'ha combinata grossa. E anche il quartiere torinese di Barriera di Milano – mai così caldo come in questo luglio – non scherza: tra le sue vie possono nascondersi anelli da quindicimila euro, o coccodrilli lunghi tre metri... La nuova avventura di Contrera è un fuoco di fila di battute, inseguimenti, cinismo e attimi di sorprendente tenerezza.

**COLL. 853 FRASC
INV. 59011**

Juan Gómez-Jurado

Cicatrice. - Roma : Fazi, 2023. - 394 p.

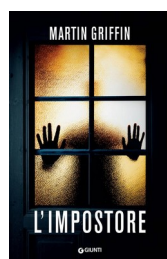


Simon Sax si potrebbe considerare un ragazzo fortunato: programmatore informatico americano, genio della matematica, a soli trent'anni sta per diventare miliardario. È infatti a un passo dal concludere un affare che gli cambierà la vita: venderà la sua grande invenzione – un sofisticato software – a una multinazionale. Eppure non è felice. Si sente solo. Il suo successo fa a pugni con una totale assenza di abilità in ambito sociale: le ragazze, per lui, sono sempre state una meta irraggiungibile. Finché un giorno supera i suoi pregiudizi ed entra in un sito di incontri dove conosce l'ucraina Irina, e comincia a sognare un futuro con lei nonostante le migliaia di chilometri che li separano. Ma Irina, il cui volto è segnato da un'enigmatica cicatrice, porta con sé un oscuro segreto: dietro quella ferita si cela più di quanto Simon possa immaginare, e innamorarsi di lei è solo il primo di una lunga serie di errori... Conosci davvero la persona con la quale dormi?

**COLL. 863 GOMEJJ
INV. 58887**

Martin Griffin

L'impostore. - Firenze ; Milano : Giunti, 2023. - 287 p.

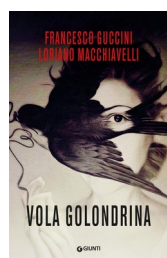


Per Remie Yorke questo è l'ultimo turno al Mackinnon Hotel prima della chiusura invernale. L'indomani potrà finalmente lasciare la Scozia e godersi il tepore di Santiago del Cile. Sempre che la tempesta di neve non blocchi ogni collegamento col mondo esterno... Mentre le temperature precipitano e le linee telefoniche si interrompono, un uomo ferito chiede rifugio. Si tratta dell'agente Don Gaines, rimasto coinvolto in un terribile incidente. L'unico altro sopravvissuto? Il detenuto che la sua squadra stava trasportando. Bisogna isolare l'hotel, controllare ogni via di uscita e mettere in sicurezza gli unici due ospiti dell'albergo. Remie non capisce esattamente cosa stia succedendo, nonostante ciò l'unica cosa che può fare è mettersi a disposizione di quell'uomo; in fin dei conti è un poliziotto. Ma poco dopo arriva un secondo sconosciuto: anche lui è ferito e anche lui dichiara di essere Don Gaines. Stessa uniforme, stesso nome, stesso tesserino. Qualcuno sta mentendo e Remie, senza alcuna via di fuga, dovrà scoprire chi dei due sta dicendo la verità prima che sia troppo tardi. Perché se non la ucciderà il freddo, lo farà uno di loro...

**COLL. 823 GRIFM
INV. 58959**

Francesco Guccini, Lorianò Macchiavelli

Vola Golondrina. - Firenze ; Milano : Giunti, 2023. - 283 p.



Montefosco, paese dell'Appennino Tosco-Emiliano, pochi giorni prima delle elezioni del 18 aprile 1948. Il silenzio notturno è rotto dal rumore di una moto lanciata lungo la strada principale, mentre il suo guidatore canta a squarciagola con un accento straniero. Questo episodio si ripete per diverse notti, fino a che in una casa abbandonata viene trovato il cadavere di un uomo ucciso barbaramente, accanto alla sua motocicletta, una vecchia Guzzi GT 17 con sidecar. Bologna, 1972: in maggio le elezioni decreteranno l'inaspettato successo del Movimento sociale italiano- Destra nazionale. La giovanissima giornalista Penelope Rocchi, detta Lope, deve tornare a Montefosco, dove è nata, per scrivere un pezzo su Ardito Richeldi, candidato nelle liste del MSI e coinvolto in uno scandalo legato al finanziamento di gruppi neofascisti. Ardito è stato ucciso dai colpi di una Ruby, pistola degli anni '30 di fabbricazione spagnola ormai sparita dalla circolazione. Spagna, 1936. Allo scoppio della guerra civile il comunista italiano Pedro e l'anarchico Bakunin – fuggiti dalle persecuzioni fasciste attraverso la Francia – si sono uniti alle Brigate Internazionali: è qui che Pedro ha incontrato la militante Golondrina, se ne è innamorato e con lei ha dato vita alla piccola Maria... C'è un filo rosso che unisce questi personaggi e le loro storie: toccherà a Lope Rocchi trovarlo, stringerlo tra le dita, riavvolgerlo fino a far luce su ogni evento. Perché solo le donne e gli uomini che sanno fare i conti con i fantasmi del passato sono davvero liberi.

**COLL. 853 GUCCF
INV. 58885**

Kiran Millwood Hargrave

L'albero della danza. - Vicenza : Neri Pozza, 2023. - 334 p.



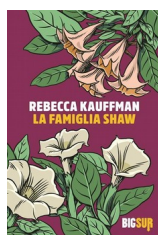
In un'estate rovente del 1518, un'estate che porta con sé carestia e siccità, una donna, una figura solitaria e forse impazzita, comincia a danzare nel centro della piazza principale di Strasburgo. Danza per giorni, senza tregua, agitando la testa e dimenando le membra, che sembrano tirate da funi demoniache. È la fame a provocarla, la sete, la ruggine nel pane, forse il diavolo: le autorità, vescovo in testa, si affannano a cercare le cause di quel bizzarro comportamento, per evitare che minacci la vita della comunità. Ben presto, però, alla prima donna danzante se ne uniscono altre, centinaia di donne di tutte le età che si sfiniscono a forza di dimenarsi, senza fermarsi neppure quando sono allo stremo delle forze. Neppure davanti alla morte. Poco distante da lì, nella fattoria dei Wiler, vive Lisbet, con la suocera e il marito. Il suo lavoro è occuparsi delle api, fonte di sostentamento della famiglia. È incinta per l'ennesima volta, la tredicesima, ma in questa occasione, al contrario delle altre, spera che il bambino sopravviva, spera di non sanguinare, di non dover appendere al suo albero l'ennesimo nastro in memoria di un essere umano che non ha mai visto la luce. Nei giorni in cui lei lotta per la sopravvivenza del bambino non ancora nato, fra un marito che non la desidera più e una suocera che non le ha mai voluto bene, torna dalle montagne Nethe, la cognata in esilio ormai da sette anni per un peccato che non può essere nominato. Un segreto che Lisbet, tuttavia, vuole scoprire a ogni costo. Così, mentre in città rimbomba il suono di centinaia di piedi danzanti e di musica mescolata a inutili litanie religiose, Lisbet si trova invischiata in una storia di passioni proibite e inganni, che le insegnerà che cosa significa essere donna nel sedicesimo secolo, epoca di superstizione e di straordinarie scoperte, di pericoli e di paure.

COLL. 823 HARGKM

INV. 58986

Rebecca Kauffman

La famiglia Shaw. - Roma : SUR, 2022. - 238 p.



Il nuovo romanzo di Rebecca Kauffman ruota attorno alle vicende di una famiglia della Virginia, gli Shaw, fra gli inizi del Novecento e la fine degli anni Cinquanta, seguendo i sette fratelli e sorelle e il modo in cui si riverbera nelle loro vite il trauma della morte prematura della madre, avvenuta in circostanze poco chiare. In una serie di capitoli che vanno avanti e indietro nel tempo illuminando ciascuno un piccolo evento carico di suggestioni, l'autrice ricama con sapienza la rete di rapporti, ricordi, incomprensioni e segreti che lega i personaggi: chi rimane nella casa paterna e chi ne fugge, chi trova l'amore e chi combatte una dipendenza, chi prova a dimenticare e chi cerca incessantemente risposte; sullo sfondo, la Grande Depressione, la seconda guerra mondiale, gli albori della controcultura. (Fonte: editore)

COLL. 813 KAUFRR

INV. 58970

Eduard von Keyserling

Versante sud. - Milano : Guanda, 2023. - 100 p.



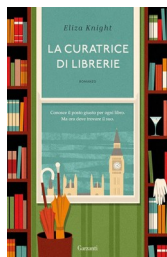
Appena promosso tenente, e con l'ombra inquietante di un duello da affrontare per una questione d'onore, il giovane Karl Erdmann von West-Wellbaum torna per le vacanze estive nella villa di campagna dei suoi genitori, dove ritrova le sorelle minori Oda e Heide (con Oda c'è anche il danzato, il diplomatico di carriera conte Linck), il personale di servizio (tra cui il acco precettore Aristides Dorn) e, soprattutto, la divorziata Daniela von Bardow, nobildonna elegante e raffinata, corteggiata da tutti (anche dai fidanzati!) ma enigmatica e capricciosa come un'ape che non si decide a posarsi su nessun fiore, sorretta dalla maggiore consapevolezza di chi conosce la vita. Ma la vacanza in villa, iniziata come tante altre, sarà forse l'ultima, e chiuderà un'epoca.

COLL. 833 KEYSE

INV. 58908

Eliza Knight

La curatrice di librerie. - Milano : Garzanti, 2023. - 371 p.



Lucy è una curatrice di librerie e ama il suo lavoro più di ogni altra cosa al mondo. Dare a un libro la migliore sistemazione possibile, per lei, è un sogno che si realizza giorno dopo giorno. Fino a ieri si occupava di organizzare le biblioteche di grandi collezionisti privati. Ora invece le è stato affidato un incarico speciale nella meravigliosa Heywood Hill di Mayfair, una delle più antiche e importanti librerie di Londra. L'emozione per il nuovo incarico è accresciuta dal fatto che lì, negli anni Trenta, ha lavorato Nancy Mitford, la scrittrice preferita di Lucy. Come se non bastasse, intorno alla figura di Nancy Mitford aleggia un mistero che la madre di Lucy ha tentato per tutta la vita di risolvere. Adesso tocca a lei continuare la ricerca. Forse questo viaggio a Londra potrà finalmente darle delle risposte. Quel che è certo è che si troverà al cospetto di una donna dalla vita straordinaria: Nancy Mitford aveva idee eccezionalmente moderne per l'epoca in cui ha vissuto, soprattutto in ragione di tutto ciò che ha fatto come volontaria durante la Seconda guerra mondiale.

**COLL. 813 KNIGE
INV. 59020**

Riccardo Landini

Il giallo di via San Giorgio. - Roma : Newton Compton, 2020. - 254 p.



Astore Rossi lavora come restauratore di mobili antichi in una piccola città di provincia. Uomo schivo, solitario e amareggiato dai ricordi del passato, coltiva soltanto i pochi legami indispensabili al suo lavoro. L'unica persona con cui ha allacciato un rapporto è Luisa, un'anziana vicina di casa. Quando lei muore, lasciandogli una misteriosa chiave e strappandogli la promessa di rimediare al male passato, Astore si trova coinvolto, suo malgrado, nelle oscure vicende che riguardano la famiglia Spada, cui Luisa apparteneva. Ci sono antichi e inimmaginabili segreti custoditi dalle stanze di una villa immersa nei boschi dell'Appennino bolognese. E c'è qualcuno, spietato, che non vuole assolutamente che vengano scoperti. La posta in gioco per arrivare alla verità e mantenere la promessa fatta a Luisa rischia di essere molto alta...

**COLL. 853 LANDR
INV. 58884**

Andrej Longo

Mille giorni che non vieni. - Palermo : Sellerio, 2022. - 301 p.



Dopo sei anni di reclusione in un istituto di pena, a causa di lunga condanna per omicidio, Antonio Caruso una mattina viene inaspettatamente scarcerato. Sembra che la vita voglia offrirgli una seconda occasione. Ha solo 27 anni e la consapevolezza di aver commesso molti errori; ora quell'occasione vuole sfruttarla. Vuole recuperare l'amore e la stima di Maria Luce, l'adorata moglie che l'ha lasciato non appena ha scoperto che lui aveva ammazzato un uomo. E poi c'è Rachelina, la figlia di sette anni che Antonio ha incontrato solo una volta. Può bastare il desiderio di riconquistare una donna e l'affetto di una figlia che non si è visto crescere, a riscattare una vita sbagliata? O invece il destino di Antonio è quello di perpetrare il male, perché nelle sue vene, come gli ha detto sprezzante il direttore del carcere, scorre solo sangue delinquente? Il destino di Antonio è quello degli eroi, spesso negativi, dei grandi romanzi noir, forse condannati alla sconfitta ma pronti sino alla fine a correre ogni rischio e a combattere qualunque battaglia. Segnato da un personalissimo sentimento della giustizia, da una rabbia in cui convivono il bene e il male, "Mille giorni che non vieni" è un romanzo teso fino all'ultimo respiro, dalle sorprendenti svolte narrative. È il ritratto di un personaggio che insegue se stesso in un labirinto da cui è possibile uscire, ma solo per trovarsi nuovamente al punto di partenza. La tensione che segna ogni pagina non abbandona il lettore neanche a libro finito. Longo mantiene per tutta la narrazione un sentimento puro che incanta, che fa a pugni con le scelte del suo personaggio dettate da quello stesso sentimento.

**COLL. 853 LONGA
INV. 58990**

Antonio Manzini

Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Sud America?. - Palermo : Sellerio, 2023. - 145 p.



Dopo Vecchie conoscenze e Le ossa parlano, il vicequestore Rocco Schiavone è in missione non ufficiale a migliaia di chilometri dalla sua odiata Aosta, con il vecchio amico Brizio. Vogliono ritrovare Furio, l'altro compagno di una vita, scomparso tra Buenos Aires, Messico e Costa Rica. Furio, da parte sua, si è lanciato a rotta di collo sulle tracce di Sebastiano, il quarto del gruppo, scappato in Sud America per sfuggire ad una colpa tremenda e alla conseguente punizione. L'antefatto è lontano nel tempo e ha squassato le vite di tutti loro. E adesso Rocco e Brizio devono impedire «la pazzia» di Furio, ma vogliono anche capire i perché di Seba, quali sono stati i motivi profondi di quel tradimento orribile con cui Rocco ha già provato a fare i conti, in modo da poter dare l'addio come si deve a un'amicizia vecchia quanto loro. La ricerca appare vana, perché il continente è immenso e chi scappa lascia solo labili indizi, sospeso in realtà tra scomparire e voglia di spiegarsi o di spiare. Il vicequestore, da fine investigatore, sa bene come armare una caccia spericolata, e Brizio è abbastanza svelto di mano da spalleggiarlo adeguatamente.

**COLL. 853 MANZA
INV. 59008**

Lorenzo Marone

Sono tornato per te. - Torino : Einaudi, 2023. - 259 p.



Un amore che attraversa la guerra e rimane intatto nonostante gli orrori che lo mettono alla prova. L'epopea di un ragazzo che difende la propria vita facendo a pugni per tornare dalla donna che lo aspetta. Cono Trezza e Serenella Pinto sono due giovani del Sud, cresciuti nella zona del Vallo di Diano, tra Campania e Basilicata. Lui contadino, lei figlia di un artigiano di idee socialiste. Si sono conosciuti che erano adolescenti, aspettano solo il momento di sposarsi. Ma sono gli anni Trenta del secolo scorso, e a mettersi tra loro ci sono i fascisti. Soprattutto Romano, il figlio del podestà. Stufo di subirne l'arroganza, Cono si ribella, compiendo un gesto che la sua famiglia pagherà a caro prezzo. Poi la partenza per il servizio militare, e dopo l'8 settembre 1943 la deportazione in Germania. A tenerlo in vita, saranno la speranza di rivedere Serenella, l'aiuto di un compagno di prigionia dal cuore grande e la sua abilità nel tirare di boxe. C'era uno sport che veniva praticato nei campi di concentramento, il pugilato. Piaceva al Führer, piaceva alle guardie naziste che scommettevano sugli incontri, piaceva ai kapò che obbligavano i prigionieri a combattere di notte su ring improvvisati.

**COLL. 853 MAROL
INV. 59012**

Peter May

Il rumore del ghiaccio. - Torino : Einaudi, 2023. - 306 p.



Tra i ghiacci che ricoprono ormai da tempo le Highlands scozzesi, una giovane meteorologa si imbatte nel cadavere di uno sconosciuto. Il mondo sarà anche cambiato ma gli uomini no, e le ragioni per uccidere restano sempre le stesse. Il corpo di Charles Younger, un giornalista scomodo, viene recuperato in un ghiacciaio. Younger non era un escursionista e il suo ritrovamento in montagna ha una sola spiegazione: seguiva una storia. Questa almeno è l'opinione di Cameron Brodie, il detective arrivato da Glasgow per seguire il caso. Ormai a fine carriera, Brodie ha sulle spalle una diagnosi implacabile e varie ragioni, anche personali, per trovarsi sulle Highlands. E mentre l'ennesima tempesta taglia fuori dal mondo i villaggi scozzesi, Brodie ha la conferma di come il male possa annidarsi ovunque, più vicino di quanto potesse mai immaginare. «L'uomo è direttamente sopra di lei, incastonato nel ghiaccio. È a faccia in giù, con le braccia lungo i fianchi, occhi e bocca aperti, e la fissa come se fosse ancora vivo. Ma non c'è aria nei suoi polmoni, né vita nei suoi occhi. E l'urlo di Addie echeggia in tutto il Coire an dà Loch».

**COLL. 823 MAY P
INV. 58889**

Ermal Meta

Domani e per sempre. - Milano : La nave di Teseo, 2022. - 540 p.



È l'inverno del 1943: nell'Europa scossa dalla seconda guerra mondiale, l'Albania subisce senza piegarsi l'occupazione tedesca. Nel piccolo villaggio di Rragam, nel nord del paese, Kajan guarda il mondo cambiare attraverso gli occhi curiosi di un bambino di sette anni. I suoi genitori sono partigiani e sono sulle montagne a combattere contro i nazisti, così accanto a lui ci sono l'amatissimo nonno Betim e Cornelius, un personaggio dal passato misterioso che segnerà la vita di Kajan. Alla fine della guerra, la vita del protagonista sembra scorrere su binari sicuri e promette di andare verso un futuro radioso, ma nell'Albania dominata dalla dittatura comunista e nell'Europa spaccata in due dalla guerra fredda, niente è come sembra. Dietro ogni angolo si nascondono ombre e pericoli che spingeranno il destino di Kajan a compiere traiettorie imprevedibili. In questo romanzo di formazione, Ermal Meta racconta la storia di Kajan, che cresce nel cuore dei conflitti del Novecento, un'anima sensibile catapultata in mondi lontani.

**COLL. 853 ERMAM
INV. 58914**

Richard Osman

L'ultimo diavolo a morire : la nuova indagine del Club dei delitti del giovedì. - Milano : SEM, 2023. - 363 p.



Si pensa che a Natale ci si possa rilassare, ma non nel mondo del Club dei delitti del giovedì, un gruppo di pimpanti vecchietti con la passione per le indagini, un'infinita curiosità e una grande capacità di deduzione. Il giorno di Santo Stefano un pacco tutt'altro che innocuo attraversa la Manica di contrabbando. A un tratto scompare e a questo punto si scatena il caos. Il numero dei cadaveri inizia a salire, finché nella lista compare anche quello di una persona vicina al Club. Così i nostri amici si trovano a dover affrontare una ricerca delicata e complessa, i cui effetti potrebbero rivelarsi letali anche per loro. Con il tempo che scorre implacabile e un assassino che si dirige verso Cooper's Chase, la loro casa di riposo, c'è da chiedersi se la fortuna, di solito particolarmente benevola, abbia deciso di rivolgersi altrove. Chi sarà "l'ultimo diavolo a morire"?

**COLL. 823 OSMAR
INV. 58891**

Enrico Pandiani

Ombra. - Milano : Rizzoli, 2023. - 410 p.

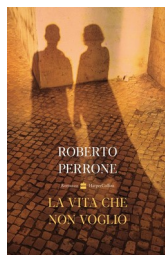


Max, Abdel, Sanda e Vittoria vorrebbero solo vivere come persone normali, loro che di normale hanno ben poco. Dopo essere evasi da un carcere francese mai avrebbero pensato di diventare detective per caso. E mentre l'aria pungente dell'autunno torinese fa cadere le foglie e ingrigire le facciate dei palazzi, Numero Uno, il misterioso fondatore dell'agenzia investigativa per cui lavorano, li convoca in una cascina abbandonata. Nella periferia di Torino un prete è morto in strane circostanze. In quartiere don Mario Stejardt era amato da tutti, negli ultimi tempi però appariva molto giù di corda. Ora al suo posto c'è un nuovo parroco e durante le funzioni si respira un'aria gelida. Il caso è stato archiviato come un normale incidente stradale e gli imputati hanno subito lievi condanne. Ma le coincidenze sono difficili da digerire e anche questa volta, per vederci chiaro, Max, Abdel, Sanda e Vittoria dovranno scavare a fondo. E da una piccola parrocchia verranno catapultati nella realtà più oscura della Chiesa. Il prezzo da pagare sarà alto, soprattutto per Vittoria, l'affascinante e malinconica alsaziana che dovrà lottare con tutte le sue forze per proteggere se stessa e la figlia.

**COLL. 853 PANDE
INV. 59014**

Roberto Perrone

La vita che non voglio. - Milano : HarperCollins, 2023. - 233 p.



Lena ha più o meno trent'anni, lavora come giornalista a Milano e si sente con le spalle al muro. Deve fare una scelta e non pensa di esserne capace. L'unica soluzione che vede è la fuga. Così telefona ad Anastasia, detta Ani, vedova di un collega più grande di lei che le aveva fatto da mentore e le era stato vicino in alcuni momenti difficili: «Posso venire da te, a Trapani?». «Certo che puoi.» Lena arriva in Sicilia. Ad accoglierla un mondo fatto di calore, di odori, di sapori. E una sorpresa. Lei non sarà l'unica ospite di Ani, c'è anche Monsignor Patrick, un vescovo settantenne, anche lui arrivato senza un vero preavviso. Anche lui in fuga. Ma il primo giorno in cui sono tutti e tre insieme Ani ha un malore improvviso, devono portarla d'urgenza in ospedale, rischia la vita. Lena e Patrick restano soli, a studiarsi, conoscersi. Mentre sullo sfondo aleggia una grande

domanda: da cosa stanno fuggendo? Roberto Perrone, prematuramente scomparso lo scorso gennaio, è stato un grande giornalista e un grande scrittore. Nei suoi libri ha saputo spaziare tra i generi, scrivendo noir e storie d'amore, con lo sguardo universale proprio dei grandi umanisti, che sanno abbracciare la vita in tutte le sue forme, dalla letteratura allo sport, dal cibo ai sentimenti, quotidiani ed eterni, che animano l'esistenza.

COLL. 853 PERRR

INV. 58953

Matteo Porru

Il dolore crea l'inverno. - Milano : Garzanti, 2023. - 159 p.



Intorno c'è solo neve. E bianco. La neve copre le cose, le case, le persone. Anzi, alle persone la neve cade dentro e il freddo le circonda ma, soprattutto, si diffonde nelle ossa, negli occhi e nei pensieri. Elia Legasov è nato in un paese circondato dal bianco, e da lì non è mai andato via. Il suo lavoro è spalare la neve, liberare strade su cui nessuno camminerà. La neve è sua amica, fino a quando non lo tradisce. Finché non fa emergere qualcosa dalle sue profondità. Qualcosa che ha a che fare con la sua famiglia e che doveva restare sepolto. Da quel momento, nella mente di Elia si affollano ricordi che aveva soffocato. Parlano di un padre, scomparso tanti anni prima, e di una madre, partita per sempre.

Sono parole dolci, gesti delicati, sorrisi sinceri. Ma anche duri come il ghiaccio. E dolorosi. Elia capisce allora che quello che si dice dei membri della sua famiglia è vero: la neve non li protegge, ma li tenta, li provoca, per vedere se sono capaci di dimenticare, perché tutti dimenticano, ma i Legasov ricordano, sempre. Ora è venuto il suo turno di ricordare. Qualunque sia il prezzo. Qualunque cosa venga a galla. Perché è nelle case che il passato nidifica. È nelle famiglie che si riproduce, nei giorni bianchi e nei giorni neri. Perché il dolore crea l'inverno. Ma ogni inverno è diverso da quello precedente e da quello successivo.

COLL. 853 PORRM

INV. 58913

Julia Quinn

Un amore perfetto. - Milano : Mondadori, 2023. - 295 p. (Vol. 1 Saga The Smythe-Smith Quartet)



Lady Honoria Smythe-Smith, violinista bella ma non troppo abile, si trova a Londra per un'altra Stagione, determinata a sposarsi a ogni costo. Suo fratello maggiore Daniel, da tre anni all'estero per sfuggire alla vendetta di un nobile che ha ferito in duello, ha incaricato in segreto Marcus Holroyd, conte di Chatteris, di vegliare su di lei. Marcus conosce Honoria da quando era una bambina: migliore amico di Daniel, praticamente uno di famiglia, intende mantenere la promessa fatta: impedire alla ragazza di «sposare un imbecille». Proprio nel tentativo di distoglierla da uno dei suoi folli piani per acchiappare un marito, Marcus rimane vittima di un incidente e contrae una grave infezione. Sentendosi responsabile dell'accaduto, Honoria si precipita in suo soccorso, e ben presto entrambi scopriranno che, a unirli, è molto più di un'amicizia.

COLL. 813 QUINJ 1

INV. 58916

Julia Quinn

Una serata davvero speciale. - Milano : Mondadori, 2023. - 295 p. (Vol. 2 *Saga The Smythe-Smith Quartet*)



Anne Wynter non è chi dice di essere. Un tremendo segreto l'ha costretta a cambiare nome, allontanarsi da casa e lavorare come istitutrice di tre giovani fanciulle dell'alta società per sopravvivere. Un impiego che può rivelarsi molto movimentato: nella stessa serata si ritrova infatti a suonare il piano al cospetto di una sala gremita, a nascondersi in un ripostiglio pieno di strumenti musicali e a curare i lividi dell'attraente e scandaloso conte di Winstead reduce da un vivace scambio di opinioni con il suo migliore amico. Dopo anni passati a eludere le attenzioni maschili, per la prima volta quest'uomo è per Anne una tentazione irresistibile, e convincersi che non possa esserci una relazione tra un'istitutrice e un gentiluomo è sempre più difficile. Daniel Smythe-Smith versa in una situazione di grave pericolo, ma ciò non può impedirgli di innamorarsi. Così, quando alla tradizionale serata musicale organizzata dalla propria famiglia incontra una donna misteriosa, giura che la farà sua. Ma Daniel ha un nemico, qualcuno che vuole a tutti i costi vederlo morto. E quando la vita di Anne viene minacciata, nulla potrà fermarlo dal lottare per il loro lieto fine.

COLL. 813 QUINJ 2

INV. 58917

Julia Quinn

Un bacio dopo l'altro. - Milano : Mondadori, 2023. - 306 p. (Vol. 3 *Saga The Smythe-Smith Quartet*)



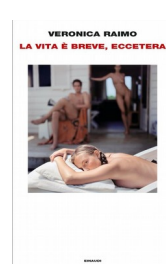
Hugh Prentice, brillante quanto eccentrico matematico, non ha mai potuto sopportare le donne teatrali, quelle come Sarah Pleinsworth, che, se mai ha conosciuto il significato di parole come timida o discreta, be', se lo deve essere scordata da un pezzo! Dal canto proprio Sarah non sa perdonargli di aver ingaggiato tre anni prima quell'incosciente duello che ha quasi distrutto la sua famiglia, obbligando il cugino Daniel Smythe-Smith alla fuga e rovinando la sua prima Stagione, con lo spettro di restare zitella. Davvero non riesce a dimenticarsene, anche se lui è rimasto gravemente ferito a una gamba, e ormai non nutre più alcuna speranza di corteggiare una donna come lei. Meno che mai di sposarla. Ma a Sarah non importa che lui sia zoppo, quello che non tollera è il suo carattere. Quando però i due sono costretti a trascorrere una settimana insieme, scoprono che non bisogna mai fidarsi delle prime impressioni. E, un bacio dopo l'altro, il matematico perderà il conto e l'impertinente lady si troverà, per la prima volta in vita sua, senza parole.

COLL. 813 QUINJ 3

INV. 58918

Veronica Raimo

La vita è breve, eccetera. - Torino : Einaudi, 2023. - 158 p.



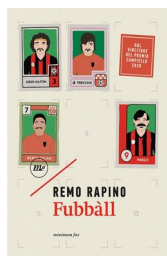
Durante una scossa di terremoto una donna si trova a letto con un uomo, ma quello non è il suo letto e lui non è il suo fidanzato. Inizia così uno di questi undici racconti irriverenti, comici e amari insieme, in cui le relazioni sono piene di spigoli, e le donne, a volte impulsive o semplicemente buffe, traditrici eppure ancora pronte a fidarsi, sono esperte nel lasciarsi ma non nel lasciarsi andare. E soprattutto sanno prendersi molto sul serio o molto in giro, perché in fondo la vita è breve, eccetera. «Non avrebbe mai immaginato che il desiderio di vendetta fosse un sentimento comico».

COLL. 853 RAIMV

INV. 58888

Remo Rapino

Fubbàll. - Roma : Minimum fax, 2023. - 148 p.



Dodici storie. La formazione di una squadra di calcio, ruolo per ruolo, più un allenatore. Storie di provincia di quando il fubbàll aveva le ali, e i campi erano di terra e polvere, e i numeri sulle maglie andavano dall'1 all'11. Storie tenere e allegre di gente che correva per non dover pensare al filo spinato che avvolgeva le giornate, un'umanità manovale e derelitta che aveva avuto tanti guai e qualche lampo di celebrità, e portava come bandiere le leggende di una volta: Gigi Meroni, Gigi Riva, Nilton Santos. Con questo libro Remo Rapino compone un album di figurine di quelli delle ultime file: piccole biografie di calciatori non illustri e anonimi. Giocatori tristi che non hanno vinto mai. Una squadra di esclusi e di spulati che non troverete in nessun campionato. Eppure ad ascoltarne le voci sentirete tutto il canto di nostalgia per i debutti, le promesse mancate, gli infortuni e le altre imboscate della sorte, i rari colpi andati a segno, insomma per quel tempo in cui tra gli uomini c'era un rispetto, un trattarsi da pari a pari, qualunque fosse il loro stato. E proverete la speranza che questo tempo, dove si poteva giocarsela finché si aveva fiato, possa ancora tornare.

COLL. 853 RAPIR

INV. 58886

Meg Rosoff

Amici come questi. - Milano : Rizzoli, 2023. - 235 p



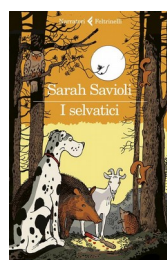
Beth ha diciotto anni quando arriva a Manhattan da Providence per un tirocinio di tre mesi nella redazione di un prestigioso giornale. La città, il lavoro, le persone: tutto è nuovo, ma non tutto è scintillante come lo aveva immaginato. L'appartamento in subaffitto è pieno di scarafaggi, la sua coinquilina dalle colorite espressioni al limite della decenza ha un'aria vissuta e rassegnata, e il suo strano ragazzo è a tratti scostante mentre altri sembra l'unica persona su cui poter fare affidamento. Al lavoro la competizione è palpabile e Beth deve imparare subito a non lasciarsi sopraffare dall'arrivismo dei colleghi e dai tradimenti di chi riteneva suo amico, e anche a non cedere alla costante sensazione di inadeguatezza. Tra i suoi compagni di stage c'è Edie: newyorkese, brillante e bellissima, tra le due ragazze nasce un'amicizia profonda e totalizzante a cui è impossibile per Beth resistere e che rischia di portarla molto, troppo lontana da se stessa.

COLL. 823 ROSOM

INV. 58967

Sarah Savioli

I selvatici. - Milano : Feltrinelli, 2023. - 266 p.



Primo caso in trasferta per Anna Melissari, la detective che comunica con piante e animali. Sulle montagne di Ferlico, un paesino degli Appennini, Cecilia e suo marito Tullio gestiscono da vent'anni un rifugio che dà impiego e ospitalità a persone in fuga dalle guerre e dalla disperazione in attesa che venga regolarizzato il loro diritto di asilo. Una notte scompare nel nulla Yasser, un giovane proveniente dalla Siria, benvenuto da tutti sia nel rifugio che nel paese. Le forze dell'ordine ritengono si tratti di un semplice allontanamento volontario, ma Cecilia è certa che il ragazzo non se ne sarebbe mai andato senza dare spiegazioni, così incarica delle ricerche l'Agenzia Cantoni. In un ambiente pieno di insospettabili testimoni animali e vegetali, il caso sembra fatto apposta per essere risolto rapidamente grazie alle straordinarie capacità di Anna, ma le cose si rivelano più complicate. Non appena è in mezzo alla natura, infatti, Anna viene sopraffatta dall'intensità delle voci del bosco. Grazie all'aiuto di Cantoni e dell'alano Otto che non l'abbandonano mai, trova nuove strategie per comunicare con capre, ricci, cinghiali, scoiattoli, caprioli e con la vegetazione che ricopre le montagne che circondano il rifugio. E, mentre lentamente emergono i segreti del piccolo paese dove gli abitanti vedono tutto e non perdonano niente, animali e umani selvatici, guardinghi e feriti ognuno a proprio modo, insegnano ad Anna che nel bene e nel male siamo tutti indissolubilmente collegati come gli alberi in un bosco.

COLL. 853 SAVIS

INV. 58968

Eric-Emmanuel Schmitt

L'uomo che guardava attraverso i volti. - Roma : E/O, 2022. - 312 p.



Augustin Trolliet, orfano dalla nascita, dorme dove trova, perlopiù in edifici abbandonati, si lava nei bagni della stazione, mangia appostandosi davanti ai fast food nella speranza che un cliente, uscendo, butti nella pattumiera lì vicino un mezzo hamburger o un cartoccio di patate fritte non finite, e lavora come stagista non retribuito al giornale Demain di Charleroi, operosa città del Belgio. Una vita decisamente misera, che però subisce un'impennata quando Augustin si ritrova casualmente a essere testimone di un feroce attentato terroristico. Al giornale le sue quotazioni salgono, ma la sua presenza sul luogo dell'esplosione e il fatto che sia l'unico ad aver visto in faccia il terrorista suscitano i sospetti del commissario Terletti, che comincia a rendergli la vita impossibile. Augustin ha un'altra prerogativa: vede i morti. O meglio, vede i morti che per qualche motivo sono rimasti legati a certi vivi. Mandato dal giornale a intervistare il celebre scrittore Schmitt sulla recente ondata di violenza terroristica, Augustin e il romanziere parlano invece dello strano dono del giovane. Augustin vede intorno a Schmitt una folla di morti che accompagnano e ispirano lo scrittore: morti eccellenti come Mozart, Diderot o Molière. Schmitt è sbigottito e affascinato. Quanto all'ondata di violenza, apparentemente inconciliabile con la benevolenza di Dio, entrambi concludono che l'unico a poter fornire spiegazioni in merito è Dio in persona. Ispirato e impressionato dalla particolare sensibilità di Augustin, Schmitt gli propone allora un viaggio con l'ayahuasca, miscela sciamanica di piante allucinogene, con il preciso intento di incontrare Dio. Pur tra mille peripezie l'incontro avverrà e Augustin parlerà con Dio. Ma le risposte che otterrà non sono quelle che si aspettava e nemmeno quelle che possiamo aspettarci noi lettori.

COLL. 843 SCHME

INV. 58963

Anika Scott

Sorelle nel silenzio. - Milano : Nord, 2023. - 373 p.



Nella Berlino del dopoguerra, due sorelle si trovano ai lati opposti della Storia, costrette a scegliere tra i loro ideali e l'affetto che le lega. Berlino, 1947. Marija è stata educata all'obbedienza, senza mai lamentarsi del freddo, della povertà o delle restrizioni. E, per anni, è rimasta fedele agli ideali sovietici, prima combattendo al fronte, e poi, dopo la resa di Hitler, accettando il trasferimento a Berlino per lavorare come interprete. Eppure adesso sente vacillare tutte le sue certezze. Non solo per l'appartamento spazioso o per i piccoli lussi che si può permettere grazie allo stipendio degli Alleati, né per l'aria di libertà che respira ogni volta che entra nel settore inglese. A farle desiderare una vita diversa è Henry, l'ufficiale di cui si è perduto innamorate. Ma i suoi sogni rischiano di infrangersi nel momento in cui Marija incontra sua sorella Vera. Fredda, intransigente e calcolatrice, Vera ha scalato la gerarchia della polizia segreta fino a diventare agente speciale dell'MGB. E forse non esiterebbe a denunciarla per quella relazione scandalosa... Mosca, 1956. Vera non ha mai creduto nelle favole. È sempre stata troppo impegnata con bisogni ben più pressanti: assicurarsi che la famiglia avesse di che sfamarsi e che il tradimento di Marija non ricadesse sulla loro madre o - peggio - sulla sorellina Nadia. E ci è riuscita: il servizio prestato negli organi di sicurezza e la sua lealtà al partito l'hanno resa una donna rispettata... e temuta. E ora, dopo otto lunghi anni, la sua influenza le permette finalmente di riaprire il caso di Marija, prigioniera in Siberia. Ma scagionarla non sarà affatto semplice, anzi sarà come addentrarsi lungo un cammino costellato d'insidie. Perché in quei giorni cruciali, che avrebbero dato inizio alla Guerra fredda, si combatteva una battaglia senza armi, eppure ugualmente letale. Una battaglia per le informazioni. E nessuno dovrà mai scoprire ciò che Vera ha fatto per assicurarsi la vittoria...

COLL. 813 SCOTA

INV. 58989

Nikola Scott

Il profumo degli alberi di mele. - Firenze ; Milano : Giunti, 2023. - 550 p.



Londra, 2004. Frankie sta per realizzare il suo sogno: diventare una vera giornalista e scrivere per il London Post. Ma quando il suo burbero capo le dà l'incarico di partecipare a un'importante serata di gala, non potrebbe essere più contrariata. Dovrà seguire Violet Etherington, nota per le battaglie che da anni combatte per i diritti delle donne e impegnata in varie associazioni benefiche. Frankie però non è stata scelta né per caso né per merito: Violet altri non è che sua nonna, eppure nessuno sa che le due non si parlano più da dieci anni. Somerset, 1940. Violet è una ragazza di diciassette anni, il viso spruzzato di lentiggini e un'inconfondibile massa di capelli castani dai riflessi dorati. La sua personalità indipendente è schiacciata dalle aspettative della famiglia, che la vorrebbe già promessa a qualcuno, mentre la guerra imperversa. Ma il destino è pronto a cambiare tutto con una mossa crudele: durante il blitz che si abbatte su Londra, una scelta incauta la porta a perdere tragicamente l'amata cugina Romy, un lutto che la segnerà per sempre. Nel tentativo di superare il senso di colpa, Violet, che non ha mai lavorato prima d'ora, decide di arruolarsi nell'Esercito agricolo e di partire per Winterbourne, il regno delle mele. Tuttavia la vita nei campi si rivela più dura del previsto, e un nuovo pericolo, ben più vicino dei raid aerei, incombe su di lei. Nikola Scott torna con un romanzo da leggere d'un fiato: una storia straziante, tesa tra passato e presente, sul potere di un segreto indicibile e la forza salvifica dell'amicizia.

COLL. 823 SCOTN

INV. 58966

R. C. Sherriff

Nuove abitudini. - Roma : Fazi, 2023. - 320 p.



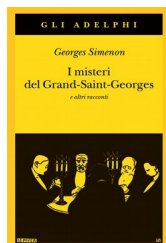
Londra, anni Trenta. Quella che per la maggior parte dei pendolari della City è una giornata di lavoro come tante altre, di certo non lo è per il signor Tom Baldwin: dopo oltre quarant'anni di ligo servizio presso un'agenzia di assicurazioni, è giunta l'ora del suo pensionamento. Può sgomberare la sua postazione, pensare agli ultimi saluti, ringraziare il direttore e i colleghi; un momento dal sapore dolcemente amaro, che inevitabilmente porta con sé pensieri malinconici. Ma durante il viaggio sul treno che per l'ultima volta lo riporterà alla quiete dei sobborghi dove vive con la devota moglie Edith, si scatena in Tom un profondo cambio di prospettiva. Se poco prima, infatti, l'uomo aveva la certezza che il pensionamento avrebbe segnato l'inizio della sua fine, una volta arrivato a destinazione è totalmente rinfrancato. La sua mente è piena di nuovi entusiasmi progetti: finalmente avrà il tempo di dedicarsi alla casa e al giardinaggio, ma potrà anche soddisfare il suo appetito intellettuale, mettersi a studiare, realizzare il sogno di diventare uno storico e, grazie a qualche portentosa scoperta, farsi un nome tra gli esperti del settore. Una nuova vita lo aspetta! Sin dal primo giorno, però, le cose non vanno proprio come aveva immaginato. Cambiare completamente vita non è semplice, e presto se ne accorge anche la signora Baldwin, la cui quotidianità, fatta di piccole abitudini, è destinata a essere sconvolta dalla fastidiosa e costante presenza del marito...

COLL. 823 SHERRC

INV. 58892

Georges Simenon

I misteri del Grand-Saint-Georges e altri racconti. - Milano : Adelphi, 2023. - 132 p.



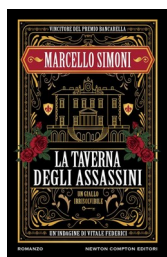
“Il centro abitato più vicino era una piccola frazione. All'altezza della prima casa, una misera catapecchia, la macchina aveva deviato e si era fermata davanti alla porta. Ma ormai era ripartita, e dall'abitazione non filtrava alcun chiarore. “Anche stavolta Schultz bussò con il manico del frustino: nessuna risposta. Allora girò il chiavistello ed entrò. “Buio pesto. Il vetturino aveva paura e non riusciva a trovare i fiammiferi. Urtò contro una poltrona e gli parve che vi fosse seduto qualcuno. “Finalmente recuperò i fiammiferi, ne accese uno e soffocò un grido: sulla vecchia poltrona c'era un uomo immobile, con gli occhi spalancati...».

COLL. 843 SIMEG

INV. 58893

Marcello Simoni

La taverna degli assassini : un'indagine di Vitale Federici. - Roma : Newton Compton, 2023. - 222 p.

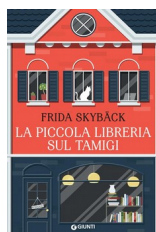


Anno del Signore 1793. Granducato di Toscana. Un castello fondato su un'antica abbazia, un cadavere avvolto nei tralci di una grande vite. Sotto le luci di un'alba invernale, i vitigni innevati del barone Calendimarca si rivelano teatro di un omicidio. Non solo un enigma inspiegabile, ma anche un'onta per il casato del nobiluomo. Vitale Federici, insieme al suo devoto discepolo Bernardo della Vipera, si ritroverà a investigare su un delitto i cui moventi sembrano affondare nell'antica tradizione vinicola della famiglia baronale, e nella sua cantina sotterranea che, simile a una biblioteca, pare celare un indizio sull'identità dell'assassino. Riuscirà Vitale a fare luce su questo caso, in cui ambizione, inganno e antiche passioni si intrecciano in un mistero forse impossibile da decifrare?

**COLL. 853 SIMOM
INV. 59019**

Frida Skybäck

La piccola libreria sul Tamigi. - Firenze ; Milano : Giunti, 2023. - 498 p.



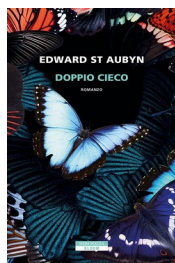
Cosa fare quando perdi l'amore della tua vita? Charlotte, ancora giovane, ha cercato rifugio nella campagna svedese e si è buttata a capofitto nel lavoro, ma le giornate scorrono tutte uguali.

Fino a quando non riceve la notizia di un'inaspettata eredità: una zia di cui conosce a malapena il nome, Sara, la sorella della madre ormai scomparsa, le ha lasciato una libreria con tanto di appartamento nel centro di Londra. Charlotte decide di partire con l'intenzione di vendere tutto al miglior acquirente, dato che il negozio è sull'orlo della bancarotta. Ma al suo arrivo viene accolta con imprevisto calore da un gruppo di eccentrici personaggi: Martinique, la libraia, una donna di mezza età laureata in letteratura, Sam, l'impiegata part-time, che vanta un tacito diritto di prelazione per uscire con i clienti più carini, e Tennyson, un affettuoso gattone norvegese. Senza dimenticare William, l'affascinante e burbero scrittore in piena crisi creativa che vive proprio lì accanto. Nonostante le resistenze iniziali, Charlotte avverte un'inesorabile attrazione verso quella polverosa libreria, e adesso ha un motivo in più per restare. Il ritrovamento di una lettera che Sara ha scritto in passato alla madre porta infatti alla luce domande rimaste in sospenso: perché Charlotte non ha mai conosciuto la zia? Cosa è successo di così imperdonabile tra le due sorelle?

**COLL. 839.7 SKYBF
INV. 58912**

Edward St Aubyn

Doppio cieco. - Vicenza : N. Pozza, 2022. - 319 p.



Apparentemente è un libro alla maniera di Ian McEwan - uno dei suoi personaggi minori è, non a caso, il dottor McEwan, neurochirurgo - in cui la letteratura si cimenta con i temi propri della scienza. Biochimica, botanica, immunoterapia, schizofrenia ed etica dei placebo sono, infatti, tra gli argomenti trattati. In realtà, è un'opera sulla contemporaneità e sul conflitto tra determinismo e libertà che la caratterizza. Spiccano, nella galleria dei personaggi che vi compaiono e ne fanno un romanzo corale, le figure di Olivia e Lucy, amiche sin dalla loro frequentazione di Oxford. Olivia è una biologa che si innamora di Francis, un naturalista incontrato a un convegno sulla megafauna, il quale, per conto di ricchi mecenati, si occupa di «ricreare» la spontaneità della natura. Lucy si innamora, invece, di Hunter Sterling, un capitalista megalomane e immaginifico che vuole «ricreare» l'esperienza dei mistici con il suo «casco Nirvana». Attorno a loro, un coro di figure

minori, rappresentanti perfetti del caos della contemporaneità: accademici saccenti, impostori ammantati di linguaggio pseudoscientifico, schizofrenici, psicoanalisti, e sacerdoti come l'indimenticabile padre Guido, spedito a casa di Hunter dal Vaticano, incuriosito dalle sue mirabolanti invenzioni. Nell'universo tecnoscientifico dominato dalla «Medusa del determinismo» irrompe a un certo punto la fragilità della vita umana, la sua finitezza in cui solo consiste la libertà, la possibilità, cioè, di decidere e di prendersi cura dell'esistenza.

**COLL. 823 ST AE
INV. 58957**

Anna Stuart

L'infermiera di Auschwitz. - Roma : Newton Compton, 2023. - 319 p.



È il 1943 e Ana Kaminski varca i cancelli di ferro di Auschwitz accanto alla sua giovane amica Ester Pasternak, spinta dalla violenza brutale delle guardie naziste e quando le due raggiungono la prima fila, Ana dice di essere un'ostetrica, Ester la sua assistente. Una volta tatuate con il numero di riconoscimento dei prigionieri del campo, sono assegnate al capannone dove le donne incinte vengono fatte partorire. Mentre tiene in braccio un neonato venuto al mondo in quell'inferno, Ana si rende conto che il destino di tantissimi bambini potrebbe essere nelle sue mani, e giura a sé stessa che farà il possibile per salvarli. E così quando, pochi giorni dopo, le SS strappano a una madre la figlia, Ana è distrutta dal dolore, ma mentre consola la donna sconvolta, le viene in mente che forse potrebbe esserci un modo per preservare quel legame. In fondo, si dice che le guardie portino via i bambini più sani per affidarli alle famiglie tedesche, e si mormora che la guerra sia quasi finita... Ana, con un coraggio che neppure lei sapeva di avere, prende una decisione che cambierà la vita di centinaia di persone: lei ed Ester cominciano a tatuare di nascosto ogni neonato con lo stesso codice identificativo della madre, così che possano, un giorno, ritrovarsi. Ma proprio mentre il piano sembra stia funzionando, una mattina Ana si accorge che l'uniforme a righe di Ester sta cominciando ad andarle stretta...

**COLL. 823 STUAA
INV. 58962**

Susanna Tamaro

Il vento soffia dove vuole. - Milano : Solferino, 2023. - 234 p.



Ci sono momenti nella vita in cui si sente il bisogno di prendersi una pausa e ripercorrere con calma, senza le continue incombenze quotidiane, le tappe della nostra esistenza. Un viaggio che, anche nei momenti difficili e bui, ci ha portato a provare un sentimento di riconoscenza e gratitudine verso chi ha condiviso con noi il cammino, le prove, le epifanie. Così Chiara, alla soglia dei sessant'anni, approfittando dell'improvviso silenzio che avvolge la sua casa in collina, decide di scrivere tre lettere. La prima alla luminosa figlia adottiva, Alisha, ormai ventenne; la seconda alla diciottenne Ginevra, la problematica figlia naturale; e la terza all'amato e solido marito Davide, con il segreto intento che un giorno la farà leggere anche al piccolo Elia, arrivato in un momento di grande crisi familiare. Sono tutte, in qualche modo, lettere d'amore, declinate nei diversi linguaggi in cui si esprime questo sentimento invincibile e misterioso che ci lega indissolubilmente gli uni agli altri, aprendo nel nostro cuore porte segrete che non sapevamo di avere. Trent'anni dopo Va' dove ti porta il cuore, Susanna Tamaro ci riporta all'interno di complesse dinamiche generazionali, regalandoci pagine preziose che sovrastano il vociare confuso di questi tempi. Il vento soffia dove vuole ci cattura, ci consola e ci guarisce.

**COLL. 853 TAMAS
INV. 58890**

Salvo Toscano

La lama dell'assassino. - Roma : Newton Compton, 2023. - 286 p.



Palermo. Elena ha compiuto quindici anni da pochi giorni la sera in cui scompare. Doveva rientrare dalla scuola di danza a casa, in una zona di campagna alla periferia di Palermo, facendo la stessa strada di sempre. Ma sembra svanita nel nulla, e non si riesce a trovare nessuno che abbia informazioni utili per le ricerche. Durante le indagini viene arrestato il boss Rinaldo Quartararo, sospettato di avere rapito la ragazza a scopo di ritorsione mafiosa. Ad assumerne la difesa è l'avvocato Roberto Corsaro, che subito comincia ad approfondire la storia di Elena e della sua famiglia, sulla quale da giorni sta scavando anche il fratello Fabrizio, cronista di nera. Incrociando le loro strade in questa ricerca, i fratelli Corsaro porteranno alla luce dettagli inquietanti che li spingeranno a mettere in relazione il caso di Elena con un'altra scomparsa, avvenuta un quarto di

secolo prima...

**COLL. 853 TOSCS
INV. 58969**

Linda Tugnoli

Tito degli alberi. - Milano : TEA, 2023. - 253 p.

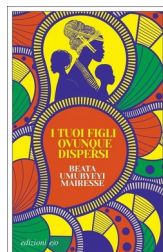


Tito ha undici anni ma non è mai riuscito a farsi capire davvero. È cresciuto in un orfanotrofio e da quando è stato adottato dai terribili signori Unter le cose vanno male: lo considerano poco intelligente, lo maltrattano, lo fanno sentire fuori posto. Fino a quando Tito decide che è arrivata l'ora di andarsene e di trovare una nuova casa per sé e il suo amato cane, Tito II. E poco importa se tutto il villaggio crede che il bosco sia un luogo pericoloso e inaccessibile, perché Tito sa, anzi sente, che invece in quella foresta c'è del bene. Inizia così il suo viaggio tra gli alberi, dove troverà rifugio in un castagno e conoscerà la generosità dei faggi. Ma soprattutto incontrerà due bambini che, come lui, hanno scelto la libertà dei boschi. Grazie alla loro amicizia e fiducia, che finalmente lo faranno sentire accettato e parte di un insieme, comincerà a credere in se stesso e nelle proprie capacità, scoprendo così di avere un dono che lo rende unico e speciale. Soltanto lui, infatti, può salvare la foresta e i suoi nuovi amici dalle forze oscure che minacciano di distruggerli...

**COLL. 853 TUGNL
INV. 58955**

Beata Umubyeyi Mairesse

I tuoi figli ovunque dispersi. - Roma : E/O, 2022. - 182 p.



Nel 1994 la guerra civile etnica tra hutu e tutsi in Ruanda tocca il suo punto culminante. Due popoli che parlano la stessa lingua e hanno gli stessi usi si scannano senza pietà nell'indifferenza, se non con la connivenza, dell'Occidente. Si calcola che in poco più di tre mesi il genocidio dei tutsi ad opera degli hutu abbia portato alla morte di un milione di persone. Blanche è figlia di uomo francese e di una donna tutsi. Miracolosamente scampata al genocidio, vive in Francia. Il padre è scomparso. Nel 1997, quando torna in Ruanda per la prima volta dopo i massacri, si trova davanti uno spettacolo desolante, un paese devastato, ferite ancora aperte che stentano a rimarginarsi. La casa è stata saccheggata. La madre è sopravvissuta in modo rocambolesco, ma è sconvolta, quasi non parla. Il fratello, figlio di un altro padre di etnia hutu, ha combattuto nella guerra di liberazione, è passato attraverso gli orrori e il sangue, ha disturbi psichici. Blanche intraprende allora un lungo lavoro di riparazione della famiglia lacerata, un minuzioso rammendo degli affetti, delle cose che sono state taciute e della memoria che lei affronta divisa tra Butare, la città ruandese dov'è nata e cresciuta e dove vive il poco che rimane della sua famiglia, e Bordeaux, dove nel frattempo si è sposata, ha avuto un figlio e lavora come infermiera.

**COLL. 843 UMUBMB
INV. 58958**

Gianfranco Vergoni

Il cielo d'erba. - Milano : Longanesi, 2023. - 542 p.



Francesco è un giovane disoccupato, spesso prigioniero delle proprie fragilità. Viola per lui è una rivelazione. Gli dà forza e fiducia in se stesso e lui la adora, adora tutto di lei. E anche Viola impara ad amarlo e ad aprirsi con lui, nonostante la propria natura un po' da gatto e un po' da istrice. È soltanto grazie a lei che Francesco ha imparato a guardare il mondo da una nuova prospettiva, capovolta. Le cose non sono come sembrano, e non devono per forza andar sempre male. Così le loro vite – lui che trova finalmente un impiego in un mercatino dell'usato, lei che lavora nel bar dei genitori – si uniscono in modo indissolubile. L'innamoramento porta alla convivenza e poi al matrimonio. Ma l'idillio dura poco, perché Francesco si accorge che Viola è sempre più cupa e scontrosa, c'è qualcosa che la tormenta e la divora da dentro. Il ragazzo decide di affrontarla e, sulla scorta di un terribile sospetto, le chiede se ci sia un altro uomo. E un altro uomo, in effetti, c'è: è Viola stessa. Viola che non è mai stata a suo agio dentro il corpo di una donna, dentro quell'identità. Viola che ha deciso di ascoltarsi, finalmente, e avviare il processo di transizione di genere. L'amore che prova per Francesco non è messo in discussione e lui, sospinto da un sentimento assoluto e incrollabile, cerca con tutto se stesso di accettare la situazione e di sostenere la moglie. Ma l'amore, il vero amore, può davvero resistere a tutto?

**COLL. 853 VERGG
INV. 58985**

Bruno Vitiello

I delitti dell'anatomista. - Firenze ; Milano : Giunti, 2023. - 358 p.



Firenze, 1505. Alcuni misteriosi delitti insanguinano le strade della città: le vittime non vengono solo uccise, ma anche anatomizzate secondo i più scrupolosi dettami della scienza. Niccolò Machiavelli, capo della Seconda Cancelleria, riceve l'incarico di assicurare rapidamente alla giustizia l'autore degli efferati omicidi, costringendo Michelangelo Buonarroti, Leonardo Da Vinci e Girolamo Fracastoro a indagare negli ambienti dell'arte e della medicina. Sarebbe facile trovare un colpevole a tutti i costi nel sottobosco di ladri, meretrici e zingare dei bassifondi fiorentini, ma solo un medico o un artista dall'anima malata può aver compiuto uno scempio simile. E se il folle e spietato anatomista fosse proprio uno di loro tre? Mentre gli improvvisati detective s'impegnano a superare le reciproche diffidenze per catturare l'assassino, un mostro cerca vendetta. Sullo sfondo di una Firenze in pieno subbuglio, tra feste di carnevale e rivolte di piazza, ha inizio una frenetica caccia all'uomo. Un giallo a tinte forti con una trama a prova di bomba, che ci porta all'interno delle menti dei veri protagonisti del Rinascimento grazie a una ricostruzione storica magistrale.

COLL. 853 VITIB

INV. 58961

SAGGISTICA

Marco Ascione

La profezia di Cl : Comunione e liberazione tra fede e potere da Formigoni alla rivoluzione Carron e oltre. - Milano : Solferino, 2023. - 198 p.

MARCO ASCIONE



Che cosa è accaduto a Comunione e liberazione? Il movimento, fondato negli anni Cinquanta con un approccio rivoluzionario da don Luigi Giussani, è rimasto fedele a sé stesso? Mentre crollavano i muri e cambiava la Chiesa, Cl ha continuato a dare forza alla sua presenza. Anche politica. Sino a diventare, essa stessa, un pezzo di potere. Rischiando così di intaccare il suo codice di educazione alla fede. Come se contassero di più gli applausi del Meeting ad Andreotti, a Berlusconi o a Formigoni, rispetto all'azione stessa della Fraternità. Di questo rischio si era avveduto quasi profeticamente Giussani. E su questo fronte si è impegnato il suo primo successore: don Julián Carrón. Un biblista pescato direttamente in Spagna dal prete di Desio. Ossia al di fuori della cerchia degli italiani. Ci voleva un teologo dell'Estremadura per portare la rivoluzione: basta collateralismi e assist al centrodestra. No ai Family day e alle piazze divisive. Un cambiamento che ha prodotto tensioni nella pancia di Cl, in particolar modo con la famosa lettera su Roberto Formigoni, in cui Carrón chiede perdono a nome del movimento. Ora il sacerdote che ha guidato la Fraternità dal 2005 al 2021 si tiene in disparte. Le sue dimissioni sono arrivate dopo il commissariamento da parte del Vaticano dei Memores domini e le nuove regole sulla governance dei movimenti. Il timone è passato a Davide Prosperi, professore dell'Università Bicocca di Milano, che si ritrova a gestire un'eredità difficile. Restano però gli interrogativi. Un cristiano impegnato ha bisogno del potere? Bisogna aggrapparsi alla legge per proteggere i valori? Come comportarsi di fronte alle chiese vuote o alla richiesta di maggiori diritti da parte degli omosessuali? Di fronte al gender o all'eutanasia? È appena iniziata una terza vita del movimento, raccontata in questo libro attraverso la voce e gli scritti dei protagonisti.

COLL. 267 ASCIM

INV. 58935

Aldo Cazzullo

Quando eravamo i padroni del mondo : Roma: l'Impero infinito. - Milano : HarperCollins, 2023. - 282 p.



Il libro racconta la fondazione mitica di Roma, dal mito letterario di Enea a quello di Romolo. L'età repubblicana, con gli eroi – tra cui molte donne – disposti a morire per la patria. L'avventura di golpisti come Catilina e di rivoluzionari come Spartaco, lo schiavo che ha ispirato ribelli di ogni epoca. La straordinaria storia di Giulio Cesare e di Ottaviano Augusto, due tra i più grandi uomini mai esistiti. E la vicenda di Costantino: perché se oggi l'Occidente è cristiano, se preghiamo Gesù, se il Papa è a Roma, è perché l'impero divenne cristiano. Attraverso un racconto pieno di dettagli e curiosità, alla portata del lettore colto ma anche di quello semplicemente curioso, Aldo Cazzullo ricostruisce il mito di Roma, partendo dai personaggi e dalle storie e arrivando alle idee e ai segni. A cominciare da quello che è stato il simbolo di tutti gli imperi del mondo, da Roma all'America:

l'aquila.

COLL. 937 CAZZA

INV. 58878

Davide Demichelis

Viaggi di sola andata (e qualche ritorno). - Milano : Terra Santa, 2023. - 175 p.



Il giornalista reporter e volto televisivo di Rai 3 racconta i suoi viaggi nelle più lontane latitudini della terra in compagnia di dieci ragazzi e ragazze che dopo aver lasciato i loro paesi tornano alla loro terra in cerca di una riconnessione con le proprie radici. aneddoti, avventure, incontri in un giro del mondo che emoziona, diverte e commuove. Bolivia, Cina, Colombia, Kenya, Nepal, Gambia, Capo Verde, Argentina, India, Ucraina. UN on the road che non delude gli amanti dei racconti di viaggio.



COLL. 910 DEMID

INV. 58937

Maria Rosa Di Fazio

Il nuovo mangiare bene per sconfiggere il male : la battaglia contro i tumori inizia a tavola. - Milano : Mind, 2023. - 220 p.



L'esplosione dei tumori ha avuto un'impennata negli ultimi trent'anni, e continua ad averla, da quando la nostra alimentazione, da "povera" che era, è diventata via via più ricca. Ma ricca di che? Questo libro offre al grande pubblico quelle risposte che la medicina inamidata e protocollare si dimentica spesso di dare quando si tratta di consigliare quale "benzina" portare in tavola ogni giorno, tre volte al giorno, per far correre sicura e senza guasti quella meravigliosa macchina che è il nostro organismo. "Fa' che il cibo sia la tua medicina", ammoniva Ippocrate, padre della scienza medica. Oggi, in un'epoca di cibi sempre più industriali, manipolati, prodotti con materie prime modificate geneticamente e imposti dalla pubblicità e dal marketing, noi possiamo e dobbiamo andare oltre affermando che "stiamo" bene o male in base a "che cosa" mangiamo o non mangiamo. Non solo:

perché la nostra salute e quella dei nostri figli dipendono anche dal "quando" consumiamo un determinato alimento, dal "come" lo cuciniamo, senza mai sottovalutare "insieme a che cosa" lo abbiniamo e lo portiamo in tavola. Sono tutte informazioni che troverete in questa guida pratica e di facile lettura allo stare bene, ma anche alla prevenzione più naturale, nonché più semplice e perfino più economica, delle peggiori malattie. Informazioni che nascono dall'esperienza ultraventennale di un'affermata oncologa italiana. Dobbiamo decidere se vogliamo continuare a essere azionisti occulti, inconsapevoli e senza nemmeno diritto di voto di qualche grande corporation alimentare o piuttosto ridiventare i ben informati unici proprietari della nostra salute, ovvero del più importante patrimonio di cui disponiamo – gratuitamente, per dono divino – fin dalla nascita.

COLL. 613.2 DIFAMR

INV. 58934

Marcello Foa

Il sistema (in)visibile : perché non siamo più padroni del nostro destino. - Milano : Guerini e Associati, 2022. - 251 p.



Non riconosciamo più il mondo in cui viviamo. Continuiamo a eleggere parlamenti e governi ma le decisioni che contano vengono prese altrove. Assistiamo attoniti alla distruzione della classe media, mentre le frequenti crisi della nostra epoca - dal Covid-19 a quella energetica, passando per fenomeni disgreganti come la «cancel culture» - scuotono le nostre certezze, accentuando il nostro smarrimento. Ci sentiamo impotenti ma non capiamo perché. Marcello Foa spiega le logiche e i condizionamenti che scolpiscono la nostra società, descrivendo un sistema che è visibile e al contempo volutamente invisibile, e che può essere compreso solo uscendo dai classici schemi interpretativi. Con autorevolezza e la consueta chiarezza, analizza il ruolo delle élite, dimostra come sia possibile modellare le masse, cambiare i valori, orientare la politica, l'economia e i media avvalendosi anche delle tecniche di influenza psicologica, incluse quelle elaborate dalla CIA e dal KGB. Tutto avviene davanti a noi ma non abbiamo occhi per vederlo: è così che si governano le società nell'era moderna.

**COLL. 320 FOA M
INV. 58936**

Papa Francesco

Ti voglio felice, il centuplo in questa vita. - Milano : Libreria Pienogiorno, 2022. - 270 p.



La felicità non si può comprare, quella tutt'al più è euforica illusione. La felicità non si può vendere, chi la spaccia è un impostore. La felicità si accoglie, perché è un dono che ci è stato fatto. La felicità non si possiede, perché se non la si condivide appassisce e muore. La felicità si regala, perché è l'unico modo per viverla. La felicità può inciampare, ma non può essere tolta. La felicità è libertà. La felicità rende belli. La felicità rende ricchi. La felicità non è vivacchiare. La felicità è avere sogni di vera gloria. La ricerca della felicità è comune a ognuno di noi, a tutte le età, a tutte le latitudini. È un desiderio di pienezza che Dio ha depresso nei nostri cuori inquieti e che - ben distante dalle troppe effimere offerte "a basso prezzo", "condizionate", "usa e getta", destinate a lasciarci ancor più vuoti e delusi - può rispondere in realtà solo alla nostra essenza più autentica e profonda.

**COLL. 248 FRAN
INV. 58932**

Rachele Furfaro

La buona scuola. Cambiare le regole per costruire l'uguaglianza. - Milano : Feltrinelli, 2022. - 329 p.



La scuola italiana oggi è in stallo. In una società sempre più dura nei confronti di chi ha meno mezzi e dunque sempre più destinata alla disuguaglianza, la scuola non riesce più a svolgere il suo compito educativo. Per chi è nato in un quartiere che somiglia a un ghetto o in un territorio isolato e degradato, pensare con libertà al proprio futuro è difficile. E il sistema di formazione è ancora fermo a un modello rigido, che ostacola la mobilità sociale e impedisce la crescita culturale ed economica del nostro Paese, dividendo in modo classista il Nord dal Sud e dalle isole. Crescere nella fragilità sociale significa avere meno opportunità di coltivare sogni e desideri. La sfida che abbiamo di fronte è epocale. Rachele Furfaro ha creato un modello nuovo, con l'idea di rispondere alle esigenze del mondo contemporaneo. L'educazione non è un processo di trasmissione di conoscenze indiscutibili, di saperi prefabbricati, assoluti e immutabili, separati dalle esperienze di vita dei bambini e dei ragazzi. La scuola deve essere capace di ascolto, di attenzione al singolo e alla comunità, per renderla accogliente e inclusiva. È un luogo di partecipazione civile, di condivisione e anche di gioco. "È un presidio indispensabile e vitale," scrive Furfaro, "perché rappresenta l'unico reale laboratorio di contaminazione sociale e culturale dove le diversità continuano a incontrarsi, a dialogare e a costruire insieme il proprio futuro." L'Italia ha una lunga storia di riforme, che hanno cercato di migliorare l'istituzione scolastica ma hanno lasciato dietro di sé errori, lacune e contraddizioni.

**COLL. 370.1 FURFR
INV. 58992**

Vivian Lamarque

L'amore da vecchia. - Milano : Mondadori, 2022. - 148 p.

VIVIAN LAMARQUE
L'AMORE DA VECCHIA



In questi nuovi versi, vivaci e freschissimi, quasi con ironia a dispetto del titolo che li presenta, Vivian Lamarque torna ai lettori con un'opera ricca di impressioni e memoria, di vicende e presagi, che si susseguono come nelle scene di un ampio, libero film. Sono poesie in cui l'autrice si affaccia alle immagini del sempre più frequente insorgere del ricordo e all'apparire anche di volti familiari, riuscendo comunque a conservare intatta la propria vitale attitudine ad aprirsi all'incanto e agli spunti più vari dell'immaginazione. Lamarque ragiona poeticamente sul «fascino discreto degli amori non corrisposti», sull'idea dell'amore «inventato», propone narrazioni, in un'ampia, sorprendente mitologia personale che chiama a raccolta il grande cinema e grandi poeti (da Orazio e Virgilio, con riferimenti a Pascoli e Saba, Penna e Caproni). Si esprime coinvolgendo una realtà animale e vegetale, o la città con i suoi riti anche quotidiani, e poi luoghi di mare, viaggi, ricognizioni sensibilissime in uno spazio/tempo autobiografico. Introduce, con il garbo che le è consueto, pensieri sul senso stesso e sulla natura della poesia in un percorso di consapevolezza nel cuore dell'esperienza. Ma è ben presente, in L'amore da vecchia, un generale senso di provvisorietà del vivere, che porta in sé la coscienza pervasiva del futuro, inevitabile nulla, del non esserci più, fino al momento del nostro «ultimo pensiero».

COLL. 851 LAMAV

INV. 58876

Franco Lorenzoni

Educare controvento. Storie di maestre e maestri ribelli. - Palermo : Sellerio, 2023. - 356 p.



Franco Lorenzoni è stato per quarant'anni maestro elementare e, insieme, ricercatore e formatore in un laboratorio pedagogico d'avanguardia. È autore di due libri ormai di culto in cui si dipinge l'avventura di una scuola capace di dare piena voce a chi apprende. In questo terzo libro illustra la pedagogia dell'educare controvento. Vale a dire una scuola «incubatrice di vocazioni», come voleva Calamandrei, il cui fine è «il pieno sviluppo della persona umana» e il mezzo una ricerca continua delle proprie capacità per cercare di contrastare ogni esclusione sociale. Il maestro Lorenzoni prosegue con il suo stile anti manualistico e non dottrinario, partendo dalla memoria di molteplici esperienze e rivivendo incontri e lezioni indimenticabili. La pratica e la teoria. La pratica è nei capitoli dispari, che narrano ciò che nasce dal continuo dialogo con bambine e bambini e da laboratori che rovesciano il mondo per cercare di comprenderlo nei suoi aspetti fondamentali: il corpo, lo spazio, il tempo, la convivenza, il parlare, il contare, la natura e la spiegazione scientifica della realtà. La teoria è nei capitoli pari, ed emerge dagli incontri che lo hanno formato con maestre e maestri capaci di aprire prospettive nuove e inattese.

COLL. 370. 1 LOREF

INV. 58991

Carlo Lucarelli, Massimo Picozzi

Nero come il terrore : storia dell'omicidio nel Medioevo. - Milano : Solferino, 2023. - 523 p.



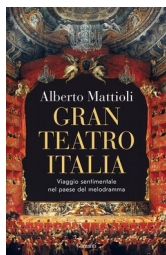
Quasi mille anni: dal 476 d.C. fino al 1492. Un'epoca vissuta nel terrore dell'Apocalisse e nel flagello della peste, un tempo punteggiato da crimini neri di potere, avidità e vendetta. Difficile tracciare un confine tra le storie e le leggende, in un periodo storico di cui tanto è andato perduto: da Riccardo III, il re gobbo cantato da Shakespeare e morto in battaglia, a Giovanna d'Arco uccisa sul rogo, e dalla congiura dei Pazzi, i potentissimi banchieri fiorentini, agli avventurosi viaggi di Cola di Rienzo inviato presso il Papa ad Avignone, in queste vicende si intrecciano realtà politica, ispirazione divina, intrigo. Entriamo nella vera storia di un protagonista dell'immaginario universale come Vlad Tepes di Valacchia, il «figlio del Diavolo», il regnante che ispirò Dracula, ma viaggiamo anche nell'Irlanda del Trecento dove Alice Kyteler, figlia di un ricco mercante affascinata dagli antichi riti celtici – e forse uxoricida – finisce nel mirino della caccia alle streghe. Seguiamo l'ascesa dell'ambiziosa regina Brunilde e la sua orrenda fine e ci inoltriamo nella sinistra rocca di Alamut, da cui partono le missioni della setta degli Assassini.

COLL. 364.1 LUCAC

INV. 58894

Alberto Mattioli

Gran teatro Italia : viaggio sentimentale nel Paese del melodramma. - Milano : Garzanti, 2023. - 182 p.



I teatri in generale, e quelli d'opera in particolare, esistono in tutto il mondo. Eppure soltanto in Italia sono qualcosa di più di un semplice luogo di spettacolo. Se in passato tra palchi e gallerie si indugiava per farsi notare, e nei ridotti si discuteva di politica e si giocava d'azzardo, ancora oggi i teatri si confermano il fulcro della vita civile e culturale – oltre che musicale – di ogni città. Proprio per questo, suggerisce Alberto Mattioli, offrono la prospettiva migliore per osservare e cercare di comprendere l'Italia. In un ideale grand tour attraversiamo lo Stivale in tutta la sua lunghezza: dal Regio di Torino al Massimo di Palermo, dai velluti rossi della Scala di Milano alle pietre dell'Arena di Verona, dai palchi dei minuscoli teatri storici marchigiani alle ampie sale del San Carlo di Napoli, per scoprire come le storie si mescolano alle leggende per fondare miti, ma anche come cambiano i gusti e le abitudini del pubblico, che ruolo i loggioni hanno avuto in celebri debutti e in fiaschi clamorosi, quali grandi viaggiatori stranieri hanno amato i palcoscenici nostrani. Ma soprattutto, accompagnandoci lungo questo originalissimo itinerario fatto di vicende umane e sociali, di mode, vizi e virtù, Mattioli disegna il ritratto di un Paese che forse più di ogni altro ha fatto coincidere, sulla scena e fuori dalla scena, arte e vita, e che, tra mille campanili, nei riti del teatro d'opera ancora riesce a specchiarsi, a riconoscersi, a sentirsi unito.

**COLL. 725 MATTA
INV. 58933**

Manlio Pisu

Stendhal in bicicletta : itinerari cicloturistici d'autore e bike economy. - Milano : Il sole 24 ore, 2023. - XIV, 205 p.



La bicicletta è l'unico mezzo in grado di farci provare un senso di libertà, sperimentare emozioni forti ma anche una profonda connessione con il mondo che ci circonda. Per questo sempre più persone, anche intere famiglie, scelgono i viaggi in bici per le loro vacanze. In Italia il cicloturismo genera un giro di affari di cinque miliardi, una cifra che potrebbe però crescere rapidamente se venissero fatti investimenti adeguati. Appassionato ciclovicciatore, da anni Manlio Pisu sostiene il cicloturismo come motore della bike economy, racconta i percorsi che ha sperimentato in prima persona, fornisce consigli pratici e utili. Dalla Via Francigena alle meraviglie del Lombardo-Veneto, dall'Eroica nelle Crete Senesi alla Via dei Tramonti nella Sicilia occidentale, ogni lettore si scoprirà cicloturista e non vedrà l'ora di salire in sella. Un libro che aiuta a scoprire il piacere che si prova rallentando, godendo del viaggio intrapreso e investendo in una forma di turismo più sostenibile.

**COLL. 796.6 PISUM
INV. 58939**

Luca Ricolfi

La rivoluzione del merito. - Milano : Rizzoli, 2023. - 211 p.

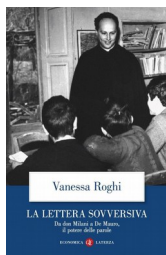


Un tempo premiare il merito – misterioso amalgama di talento e impegno – pareva la via maestra per combattere la disuguaglianza, antidoto perfetto contro il nepotismo e i privilegi di classe. Oggi, al contrario, tanti intellettuali, studiosi e politici pensano che sia fonte di discriminazione, selezione, umiliazione dei deboli, e ingaggiano una stupefacente battaglia contro il merito. Nella vita di tutti i giorni non abbiamo alcun problema a scegliere il cuoco più bravo, il chirurgo più esperto, la scuola migliore per i nostri figli, o ad ammirare l'artista più originale, il calciatore che segna più goal, la scienziata che fa una grande scoperta. Perché, non appena si parla di studenti e studentesse, tutto cambia? Perché la parola "merito" nel mondo della scuola e dell'università scatena ogni sorta di paure, accuse, luoghi comuni, pregiudizi? E se invece proprio il talento fosse il più egualitario dei doni, visto che può posarsi su una reggia come su un tugurio?

**COLL. 306 RICOL
INV. 58875**

Vanessa Roghi

**La lettera sovversiva : da don Milani a De Mauro, il potere delle parole. - Bari ; Roma :
Laterza, 2023. - XX, 244 p**



È il maggio 1967 quando esce, per una piccola casa editrice fiorentina, un libro dal titolo "Lettera a una professoressa". L'hanno scritto don Lorenzo Milani e gli alunni della scuola di Barbiana, una canonica del Mugello a pochi chilometri da Firenze. Il libro viene subito accolto dai linguisti come un manuale di pedagogia democratica, dai professori come un prontuario per una scuola alternativa, dagli studenti come il libretto rosso per la rivoluzione. "Lettera a una professoressa" è stato un autentico livre de chevet di una generazione, vademecum di ogni insegnante democratico per lunghi, lunghissimi anni. Visto, ancora oggi, come anello centrale se non vero e proprio punto di partenza di ogni riflessione sulla necessità di riformare la scuola. Ma anche come inizio della crisi della scuola. Un libro-manifesto, suo malgrado. Ma com'è stato possibile che l'esperimento pedagogico di una scuoletta di montagna e la pubblicazione di poche pagine siano diventati la scintilla di una rivoluzione? Perché ancora oggi questa "Lettera" mobilita il ricordo, innesca passioni, divide e fa litigare? Perché si è fissato nella memoria collettiva come un punto di passaggio epocale non solo quando si parla di scuola ma anche di giovani, generazioni, movimenti?

**COLL. 370 ROGHV
INV. 58877**

Yuri Zini

Quel che resta della bomba. - Bologna : SM scripta maneat, 2023. - 127 p.



La testimonianza di un sopravvissuto alla Strage di Bologna del 2 agosto 1980.

Yuri Zini quel giorno aveva 6 anni ed è rimasto ferito assieme al padre mentre si trovavano in stazione in attesa del treno che li riportasse a casa. La storia sviluppa quanto anticipato dal titolo: cosa resta, dopo, quando i giornali se ne sono dimenticati, quando la TV ha altro a cui dedicare i servizi, quando vengono archiviati i faldoni nelle aule dei tribunali? Cosa resta nelle persone colpite e nella vita di chi ha perso i propri cari? Dalla storia personale dell'autore, che diventa altresì voce corale, emergono le ripercussioni che hanno segnato l'esistenza di chi racconta, quella di tanti innocenti e che hanno colpito nel profondo il sentimento sociale del nostro Paese.

**COLL. 364.1 ZINIY
INV. 58938**